

**Protezione
civile:
un caposaldo
dell'ANA**



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Tel. 24076 Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile. Dir. resp.: prof. C. MARGONARI. Redattore: prof. G. ROSSO **Stampa STT - Trento.**

La tragedia di Stava e gli alpini

La tremenda sciagura che il 19 luglio u. sc. distrusse la ridente valle di Stava, in comune di Tesero, colpì duramente insieme con la popolazione ed i villeggianti, anche l'Ana, che perse in pochi istanti undici soci e numerosi loro congiunti del gruppo di Tesero, un alpino del gruppo di Castello di Fiemme ed uno del gruppo Monte Spinale.

La valanga di fango e ciottoli provocata dal cedimento degli sbarramenti dei due bacini di decantazione della miniera si abbatté con estrema violenza sulla parte inferiore della valle, spazzando via tre alberghi, case di abitazione, opifici artigianali e con essi oltre trecento persone.

Preso coscienza dell'accaduto, partirono immediatamente le squadre di soccorso locali, i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino ed i militari, soprattutto gli alpini, artiglieri e genieri del IV Corpo d'armata alpino, che con encomiabile disponibilità e premura si prodigarono in un'opera durissima di ricerca dei feriti, purtroppo pochi, e di recupero delle salme travolte e lacerate dalla furia dei materiali precipitati. All'opera di soccorso, da soli o inquadrati nei corpi della protezione civile, parteciparono anche numerosi soci dell'Ana, con il consigliere di zona geom. Elio Vaia e il capogruppo di Predazzo Carmelo Andreatta, che prestò la sua opera a Stava per 45 giorni ininterrotti.

Alla notizia della sciagura la Sede nazionale, la sezione di Trento ed altre sezioni dichiararono la loro piena disponibilità ad intervenire con mano d'opera e mezzi, e nella sede sezionale si istituì subito un

servizio di emergenza in collegamento con Tesero. I responsabili della protezione civile del Governo e della Provincia, data la ristrettezza del territorio colpito e la presenza di un numero sufficiente di uomini della protezione civile e di alpini alle armi, non ritennero però necessario l'intervento dell'associazione.

Allora, passato il periodo più duro dell'emergenza, il 7 agosto il presi-

dente nazionale Leonardo Caprioli (dopo un accurato sopralluogo in valle di Stava), organizzò un incontro nel municipio di Tesero, all'alpina, senza pubblicità, al quale parteciparono il cons. naz. Attilio Martini, il presidente della sezione Celestino Margonari, i vicepresidenti Cavazzani e Poli, il membro del Comitato protezione civile della sezione Marco Zorzi, i consiglieri della valle di Fiemme, Elio Vaia e Nele Zorzi e la direzione del gruppo di Tesero. La riunione iniziò con un momento di silenzio in memoria dei morti di Stava e continuò con le introduzioni dei presidenti Caprioli e Margonari e con una dettagliata relazione del capogruppo di Tesero,

CONTINUA A PAG. 3

Raduno intersezionale per il giuramento solenne delle reclute alpine ed il 7° concorso nazionale dei cori alpini alle armi

Cari alpini, la nostra sezione e la città di Trento avranno l'onore di ospitare, nel pomeriggio del sabato 19 ottobre 1985, le reclute alpine — 7° scaglione — delle Brigate «Tridentina» e «Orobica» per il «giuramento solenne» ed i cori degli alpini alle armi per il 7° concorso nazionale. Per l'occasione la sezione organizza un raduno intersezionale per preparare una degna cornice alpina alla cerimonia del giuramento in piazza Duomo e per accogliere con festosa cordialità i

circa duemila alpini in armi e i loro familiari e parenti, che converranno per l'occasione nella nostra città.

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma:

Ore 16: Ammassamento delle rappresentanze delle sezioni ospiti e dei nostri Gruppi in quattro diversi punti della città, secondo lo schema che segue. Ciò allo scopo di interessare alla manifestazione la maggior parte della cittadinanza e semplificare il problema dei parcheggi. Nei 4 punti

CONTINUA A PAG. 3

La tragedia di Stava e gli alpini

CONTINUA DA PAG. 1

Luigi Mich sulla tragedia, sulle conseguenze, sull'intervento degli alpini locali e sulle gravi perdite in vite umane subite dal gruppo.

Dopo breve discussione si decide, salvo ratifica del Consiglio nazionale, di elargire subito un importo a favore dei nostri associati coinvolti nella catastrofe. Inoltre si decide di:

— invitare le sezioni ad aprire una raccolta di offerte da far affluire direttamente alla sezione di Trento o alla Sede nazionale;

— esaminare, con i responsabili della sezione di Trento e del gruppo di Tesero, la possibilità di procedere o contribuire alla costruzione di un centro sociale che sia di interesse per la comunità.

Nell'ultima seduta il Consiglio sezione ha approvato quanto sopra e rivolge un caldo appello ai gruppi ed ai soci perché vogliano inviare alla sezione, per ora, le offerte in denaro per la costruzione di «un centro sociale» a Tesero, nel quale troverà collocazione anche la sede dell'Ana. Per le offerte di materiali e di lavoro (il centro sorgerà con il lavoro degli alpini di tutt'Italia) inizieremo la sottoscrizione a progetti ultimati.

Alpini e loro familiari scomparsi a Stava

Chinati il Vessillo sezione ed i gagliardetti, diamo qui di seguito l'elenco degli alpini scomparsi a Stava e dei loro familiari, con invito a leggerli nelle prossime assemblee di gruppo:

Alpini e familiari

Alpino: MICH GIUSEPPE, classe 1959, **MICH GIULIANO** fratello gemello, scomparsi assieme ai genitori, Mario e Dolores e due zie.

Alpino: ZENI ENRICO, classe 1960, scomparso assieme alla mamma Elvira, alla sorella Giuliana e ai fratelli Massimiliano e Renzo.

Alpino: DEFLORIAN ALCIDE, classe 1946, scomparso assieme alla moglie Norma e ai figli Sara, Elisabetta e Riccardo, alla mamma Colomba, alla sorella Andreana, alla zia Anna e ai nipoti Claudio e Carlo.

Alpino: DOLIANA GIUSEPPE, classe 1940, noto artigiano del legno, scomparso col suo opificio completamente distrutto, lascia la moglie Michelina.

Alpino: VINANTE ADRIANO, classe 1942, scomparso con la moglie e quattro figli. Conduceva una azienda agricola andata distrutta.

Unico superstite della famiglia il figlio Walter di 15 anni.

Alpino: MORANDINI MARIO, classe 1941, atleta dello sci a livello nazionale, noto agli sportivi per la sua fattiva opera di organizzatore; gestiva un negozio di articoli sportivi, parzialmente distrutto.

Alpino: DELLADIO GIOVANNI, classe 1923, ex combattente decorato con croce di guerra, scomparso unitamente alla moglie Maddalena.

Alpino: MICH GIULIANO, classe 1959, scomparso con la moglie Sandra e un figlioletto di cinque mesi.

Alpino: PREZZI ENZO, classe 1928, scomparso con la moglie Cesira ed il figlio Andrea, unitamente ad altri undici congiunti.

Alpino: MICH LUCIANO, classe 1958, del gruppo di Castello di Fiemme, lascia la moglie Carla, la figlioletta Anita di mesi 7 e la mamma Anna.

Alpino: SCALFI, del gruppo Monte Spinale.

Alpini che hanno perso congiunti

TRETTEL TARCISIO, ha perduto la mamma Pasqua, il cognato Stefano e il nipote Marco.

TRETTEL RENATO, la mamma Margherita.

DELLASEGA ANTONIO, la figlia Manuela.

POJER ROMANO, la moglie Andreana, i figli Carlo e Claudio, la suocera Colomba, il cognato Alcide, la cognata Norma, le nipoti Sara ed Elisabetta e la zia Anna.

MICH LUIGI, il papà Mario, la mamma Dolores, i fratelli Giuliano e Giuseppe, la cognata Sandra e un nipote.

LONGO EZIO, la figlia Elsa.

ZENI GIUSEPPE, la moglie Elvira, i figli Enrico, Massimiliano, Renzo e Giuliano.

DOLIANA CORNELIO, la cognata Livia e i nipoti Donato e Patrizio.

Alpini e familiari superstiti che hanno subito gravi danni materiali

VINANTE Walter, **TRETTEL Renato**, **JELLICI Lucio**, **DOLIANA Remedio**, **MICH Luigi**, **MICH Teresa**, **TRETTEL Alma**, **MORANDINI Annamaria**, **JELLICI Lino**, **DEFLO-**

RIAN Achille, **DELLADIO Giorgina**, **POJER Romano**, **ZENI Giuseppe**, **PALUSELLI Augusto**, **DOLIANA Dolores**, **LONGO Giuseppe**, **MICH Roberto**, **TRETTEL Micheline**, **BERTAGNOLLI Giuseppe**, **VOLCAN Massimo**, **TRETTEL Giovanna**, **BOZZETTA Luciano**, **PIAZZI Gabriele**.

Raduno intersezionale

CONTINUA DA PAG. 1

indicati le fanfare eseguiranno un concerto dalle 16.20 alle 16.50.

Ore 16.50: Dai 4 punti indicati, corteo per itinerari diversi verso la piazza del Duomo.

Ore 17.30: Giuramento solenne in piazza Duomo.

Ore 18: Omaggio del tricolore nazionale alla Sat da parte degli alpini trentini.

Ore 20: 7° concorso nazionale cori alpini alle armi nell'auditorium comunale di via 3 Novembre, e contemporaneo concertone delle fanfare alpine della sezione in piazza Duomo.

I capigruppo, dirigenti e soci della sezione, che certamente avranno valutato l'eccezionalità delle manifestazioni in programma, sono pregati di non mancare a quest'importante appuntamento, al quale è auspicabile vorranno presenziare numerosi con il loro cappello ed i gagliardetti dei Gruppi.

La popolazione trentina li attende in forma massiccia e li saluterà con la solita simpatia e cordialità.

La contemporaneità dell'esibizione dei cori alpini all'auditorium e del concertone delle fanfare in piazza Duomo è stata studiata per consentire a tutti di assistere all'una o all'altra delle due manifestazioni musicali, dato che nell'auditorium i posti sono limitati.

Ogni Gruppo — a proposito — avrà un biglietto d'invito al concorso cori, da ritirarsi in sede, con l'impegno di non lasciare il posto vuoto. Si avverte che gli invitati che non saranno in sala prima dell'inizio delle esibizioni, perderanno il diritto all'entrata.

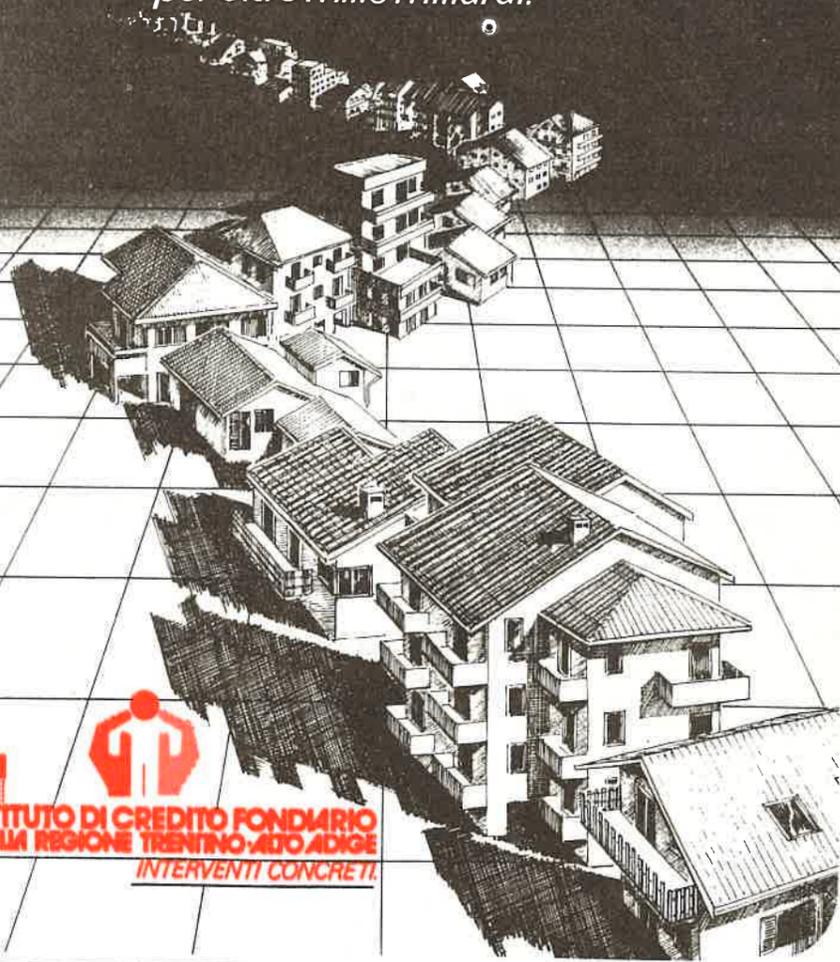
In attesa di incontrarvi tutti a Trento, cordialmente vi saluto.

Il Presidente
Celestino Margonari

LA CASA

Sono sempre più le famiglie che hanno realizzato il loro sogno.

L'Istituto di Credito Fondiario può aiutarti. Circa 30.000 famiglie hanno ottenuto mutui per oltre mille miliardi.



ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRENTO-ALTO ADIGE
INTERVENTI CONCRETI.

FORZE ARMATE

Il generale Luigi Poli capo di stato maggiore dell'Esercito



Qualche tempo fa abbiamo avuto notizia della nomina a capo di stato maggiore dell'esercito del gen. Ca Luigi Poli, già comandante del IV Corpo d'armata alpino.

Gli alpini trentini e noi del consiglio sezionale abbiamo salutato con viva soddisfazione la decisione governativa, perché sappiamo che non vi poteva essere ufficiale più preparato e più degno di ricoprire l'incarico affidato al gen. Luigi Poli.

Nella certezza che egli saprà assolvere con prestigio e capacità i compiti di responsabilità derivanti dall'alto ufficio, inviamo al gen. Poli, che in tante occasioni ha dimostrato la sua amicizia agli alpini della nostra sezione, le felicitazioni più vive e tanti auguri di successo al servizio dell'Esercito e dell'Italia.

Cambio della guardia al Comando 4° C. d'A. Art.ria

L'artiglieria del IV Corpo d'Armata Alpino ha un nuovo comandante: il colonnello Epifanio Pastorello ha ceduto il comando al generale Angelo Baraldo. Lo scambio delle consegne è avvenuto nel corso di una cerimonia presso la caserma Pizzolato di Trento alla presenza di numerose autorità civili, militari e giudiziarie.

Il col. Pastorello nel suo discorso di commiato ha ringraziato quanti nei quattro anni del suo comando hanno validamente collaborato con lui. Una particolare citazione di me-

rito ad alpini in armi e in congedo che nella tragica vicenda di Stava hanno dimostrato grande professionalità e spirito di sacrificio. Da parte sua il gen. Baraldo ha dichiarato di essere felicissimo del nuovo incarico dopo tre anni trascorsi presso il Ministero della difesa.

«Io sono — ha aggiunto — un ufficiale servitore della patria, e per questo con grande gioia mi appresto a comandare l'artiglieria alpina del IV Corpo d'Armata.

Successivamente il generale vicecomandante ha letto il «curriculum» dei due ufficiali, ricco di tappe importanti e di incarichi prestigiosi.

Passaggio delle consegne al 4° Regg.to Artiglieria

Il col. Giorgio Barletta dopo due anni di comando alla Caserma Pizzolato, ha passato le consegne al col. Mariano Staderini, per assumere un importante incarico a Torino. La breve cerimonia si è svolta alla Caserma Pizzolato, alla presenza delle

massime autorità militari e civili e delle rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma: folta la presenza della nostra Sezione. Dopo lo scambio della bandiera di guerra, il gen. Angelo Baraldo ha tracciato un «curriculum» dei due ufficiali e li ha ringraziati con l'augurio di continuare ad operare con lo stesso valido impegno per il bene della Nazione. Di seguito il col. Barletta ha salutato gli ufficiali, i suoi collaboratori al comando, i sottufficiali, i soldati e le crocerossine, e al nuovo comandante ha espresso il sicuro auspicio di raccogliere le stesse soddisfazioni e di conseguire successi ancora maggiori. Negli intervalli la fanfara della Brigata alpina Orobica con le sue ineguagliabili esibizioni, ha egregiamente contribuito a rendere più suggestiva la cerimonia. In chiusura e in forma non ufficiale, il Presidente della Sezione prof. Celestino Margonari, ha ricordato con riconoscenza la preziosa collaborazione offerta agli alpini dal col. Barletta e gli ha fatto dono di un pregevole volume sulla flora alpina. Altri simpatici omaggi gli sono stati offerti dai Gruppi della val di Sole, Giudicarie e Rendena, di Ravina e di Fai. La cerimonia si è conclusa con la rassegna alle truppe schierate in armi. (5.9.85)

Un significativo episodio di generosità alpina

Un episodio che merita di essere segnalato, sulla solidale partecipazione di enti e di singole persone a favore delle popolazioni colpite dalla catastrofe di Stava, riguarda anche un alpino, militare di leva: il sergente Enrico Amprimo del Gruppo «Vicenza» di stanza a Bressanone.

In un pomeriggio si è recato alla Cassa rurale di Cavalese ed ha versato su un apposito conto la somma di lire cinquantamila a favore dei sinistrati.

Dopo aver lavorato per dieci giorni nelle opere di soccorso e di ripristino, svolgendo già così un'attiva e benefica funzione, ha voluto, a coronamento, versare un suo contributo in denaro. Siamo orgogliosi, grati e ben lieti di segnalare l'alto valore morale e civile dell'atto.

Saluto ai comandanti

Nel numero 2 di Dos Trent, 1985, uscito ai primi di luglio u.s., per mancanza di spazio abbiamo dovuto omettere il «curriculum vitae» del Gen. Gino Salotti, Comandante della Brigata Alpina «Tridentina», del Gen. B. Paolo Remotti, Comandante della Brigata Alpina «Orobica» e del Ten. Col. Primo Gadia, Comandante del Battaglione Alpini «Trento».

Rinnovando il nostro saluto e l'augurio di buon lavoro ai generali Salotti e Remotti e al ten. col. Gadia, continuiamo qui di seguito la presentazione dei suddetti signori Comandanti:

Gen. B. Gino Salotti

Toscano di origine è entrato nell'Accademia Militare di Modena nel 1953 ed ha assolto i previsti periodi di Comando presso il BAR Taurinense, la B. alp. «Tridentina», la Brigata alp. «Orobica» e la Brigata alp. «Julia». È stato istruttore presso il corso Incursori della Scuola di Fanteria. Ha frequentato la Scuola di Guerra dell'Esercito e in quell'istituto ha ricoperto incarichi presso l'Ufficio Corsi e Studi ed è stato Insegnante di Tattica al Corso Superiore di SM. Ha prestato servizio presso il Comando del 4° C.A. Alp. quale Capo Ufficio ed ha assolto l'incarico di Capo di SM presso la Brigata alpina «Cadore».

Ha frequentato l'Istituto Stati Maggiori Interforze ed il Centro Alti Studi della Difesa, dal quale proviene attualmente.

Comanda la Brigata alpina «Tridentina» dal 4 ottobre 1984.

Gen. B. Paolo Remotti

Il gen. Paolo Remotti ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di applicazione di Torino ed è ufficiale dal 1 settembre 1955.

Ha prestato servizio di prima nomina al Battaglione alpini Morbegno. Promosso capitano nel 1960, ha comandato dal 1962 al 1964 la 67ª Comp. del Battaglione «Pieve di Cadore».

Terminato con successo il 90° Corso di Stato Maggiore, dal 1973 al 1975 ha comandato il Battaglione «Tirano».

Ha quindi ricoperto l'incarico di Capo Sezione Programmazione finanziaria presso lo Stato Maggiore Esercito e dal settembre 1979 al luglio 1980 ha frequentato il Centro Alti Studi della Difesa.

Dal luglio 1980 al settembre 1981 è stato Vice Comandante della Brigata Alpina «Cadore» e dal settembre 1981 al febbraio 1985 titolare della cattedra di Strategia Globale presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia.

Dal 18 febbraio 1985 è comandante della Brigata Alpina «Orobica».

Il Ten. Col. Primo Gadia

Nacque a Condove, in provincia di Torino, il 25 novembre 1942. Al termine degli studi liceali, frequentò dal 1961 al 1963 l'Accademia Militare di Modena e dal 1963 al 1965 la Scuola di applicazione di Torino.

Ha avuto quindi per quattro anni il comando di un plotone mortai. Promosso capitano nel 1969, ha esercitato fino al 1970 il comando di una compagnia alpina.

Dal 1970 al 1973 ha frequentato il Corso di Stato Maggiore, tornando quindi per altri due anni al comando di una compagnia.

Dal 1975 al 1982 ha prestato servizio al Comando della Brigata alpina «Tridentina» e dal 1982 al 1984 è stato ammesso al Corso di Stato Maggiore presso l'Esercito Federale Austriaco.

Al Comandante Gadia ed ai suoi collaboratori rinnoviamo l'augurio di buon lavoro.

offerte per «Dos Trent»

Offerte per il «DOS TRENT»

da Vender Vittorio-Rumodon Dario Cologna in memoria del cav. padre E. Reich	L. 5.000
Gruppo ANA Imer alp. Fulvio Collini-Spiazzo per la nascita del primogenito Simone	L. 10.000
Gruppo ANA Lomaso dott. Ettore Rosso-Veraz	L. 5.000
	L. 10.000

SCHEMA PER L'AMMASSAMENTO DEI PARTECIPANTI AL RADUNO INTERSEZIONALE DEL 19 OTTOBRE 1985 - ore 16.00

Per ragioni organizzative si è ritenuto opportuno effettuare l'ammassamento dei partecipanti nei seguenti quattro punti:

A) LUNG'ADIGE LEOPARDI E VIE ADIACENTI

(Per chi esce dall'autostrada, girare a destra dopo il Ponte di San Giorgio)

Sezione lombarda e del Veneto occidentale

Sezione di Trento:

- Zona Giudicarie e Rendena
- Zona valli Fiemme e Fassa
- Zona destra Avisio
- Zona sinistra Avisio e Pinè

Presta servizio la Fanfara di Pieve di Bono

Coordinatore: Consigliere Marco Zorzi con i consiglieri Ballini, Vaia, Dessimoni e Antonelli

Sfilamento (per sei): via Buonarroti, Cavalcavia, via Pozzo, via Orfane, via Cavour e piazza Duomo.

Parcheggi: via Buonarroti e laterali verso Lung'Adige.

B) PIAZZA CENTA

(Per chi esce dall'autostrada, attraversare il Ponte di San Giorgio ed il sottopassaggio della ferrovia)

Sezioni: Alto Adige, Veneto orientale, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, altre sezioni

Sezione di Trento:

- Zona Trento sinistra Adige
- Zona Rotaliana e bassa Anaunia
- zona valle di Non
- zona Alta Anaunia
- Zona valli di Sole Pejo e Rabbi

Presta servizio la fanfara di Trento

Coordinatore: consigliere Angelo Endrizzi con i consiglieri Redolfi, Calovi, Debiasi, Abram

Sfilamento (per sei): via Petrarca, via Romagnosi, via Suffragio, via Mancini, via Belenzani e piazza Duomo.

Parcheggi: via Petrarca

Nb. Gli altri consiglieri sezionali sfilano con il settore comprendente la propria Zona.

Presidente Margonari e vicepresidente Bonenti servizio in piazza Duomo

C) VIA TRE NOVEMBRE (Zona fra Ponte dei Cavalleggeri e Magazzini Standa)

Sezione del Veneto centrale

Sezione di Trento:

- Zona Valle dei Laghi
- Zona Giudicarie Esteriori
- Zona Alta Valsugana
- Zona Bassa Valsugana e Tesino
- Zona Primiero

Presta servizio la Fanfara dei Laghi
Coordinatore: Vicepresidente Armando Poli, con i consiglieri Prati, Albertini, Pinamonti, Tomaselli e Gubert.

Sfilamento (per sei): via Tre Novembre, via Santa Croce, via Mazzini, via S. Vigilio, via Garibaldi e Piazza Duomo.

Parcheggi: zone adiacenti all'ammassamento.

A) VIA DAMIANO CHIESA E VIA FABIO FILZI

(Ultima trasversale a sinistra in fondo a via Perini)

Sezione di Trento:

- Zona Destra Adige
- Zona Altipiani di Lavarone, Folgaria e Vigolana
- Zona Bassa Vallagarina
- Zona Rovereto
- Zona Alto Garda e Ledro

Presta servizio la Fanfara di Lizzana

Coordinatore: vicepresidente Nereo Cavazzani con i consiglieri Bauer, Carbonari, Martinelli, Civettini e Pedrotti.

Sfilamento (per sei): via Damiano Chiesa, via Perini, via Giusti, corso Rosmini, via Verdi e piazza Duomo.

Parcheggi: Zona di via Filzi, via Chiesa, via Bezzi, via Bronzetti ed adiacenti.

ORDINE DI SFILAMENTO DEI SETTORI:

- Fanfara
- Vessilli, con precedenza alle Sezioni ospiti
- Consiglieri e Alpini in armi
- Gagliardetti dei Gruppi, seguiti da tricolori
- Alpini

SONO ANDATI AVANTI

Ten. cpl. alpini Gianfranco Fontana



Il 29 luglio u.s.c., a soli 54 anni di età, ci ha lasciati il ten. cpl. Gianfranco Fontana, del Gruppo di Mezzolombardo.

La sua scomparsa, così improvvisa e inattesa, è stata appresa dagli alpini trentini con dolore, unito a sgomento e incredulità.

Gianfranco Fontana era nato il 26 novembre 1931 a Roverè della Luna, ove trascorse i suoi primi anni di vita. Trasferito con la famiglia a Mezzolombardo vi frequentò le scuole d'obbligo e quindi passò in città per gli studi superiori, dopo i quali iniziò la carriera di impiegato postale, che lo portò alla direzione dell'Ufficio di Mezzolombardo.

Nel 1950 frequentò il corso allievi ufficiali di complemento e prestò il servizio di prima nomina nel VI al-

pini. Nel 1957 fu richiamato per addestramento ed assegnato al battaglione «Val d'Adige». Nel 1954 venne eletto consigliere della sezione per il mandamento di Mezzolombardo, incarico che, salvo qualche breve interruzione, tenne fino a poco tempo fa. Contemporaneamente si occupò del Gruppo alpini di Mezzolombardo, di cui fu capogruppo dal 1958 al 1960 e dal 1973 al 1981, e della costituzione del Gruppo di Sporminore, gruppo che diresse dal 1963 al 1968.

Con Carlo Matuella, dirigenti e soci di Mezzolombardo si fece promotore dell'erezione del «monumento all'alpino», inaugurato il 6 maggio 1973; collaborò quindi all'erezione del monumento dei Caduti di Mezzolombardo e all'allestimento della prima e della seconda sede del Gruppo.

Uomo attivo e dinamico, Gianfranco Fontana seppe anche elevarsi ad osservatore e talvolta a critico, benevolo ma acuto, delle attività e del comportamento umani. Le sue raccolte di poesie ne sono valida ed eloquente espressione.

In chiesa e al cimitero lo accompagnarono numerosi alpini. Il presidente Margonari gli recò l'estremo saluto e porse alla mamma Francesca, alla sposa Ida e ai figlioli, di cui Gianfranco era giustamente orgoglioso, le espressioni di cordoglio degli alpini trentini.



che fanno parte di corpi mobilitati in caso di calamità, quali: Vfv, Soccorso alpino, Croce rossa, radioamatori, cani valanga e ricerca, Enel, Sip, Corpo forestale ecc. il cui valido aiuto è facilmente intuibile. Si pensa inoltre che l'organizzazione più razionale, salvo casi particolari, farà capo alla Zona. A logico commento, come già la Sede nazionale, anche noi della Sezione siamo convinti che la Protezione civile alpina diventerà l'asse portante dell'attività sociale della nostra Associazione.

Invitiamo pertanto i capigruppo a richiedere le schede di adesione A e B, e, a distribuzione, compilazione e raccolta ultimata, di inviarle al centro coordinamento Pc della Sezione. Quale premessa indispensabile per iniziare ogni attività, è molto importante che le adesioni avvengano entro brevi limiti di tempo. Si tenga presente che già la legge attuale e più ancora quella futura darà al «volontario» la garanzia del posto di lavoro e della inerente remunerazione, unita ad una forma di assicurazione su infortuni, in caso di intervento. La nostra Sezione che in occasione del terremoto del Friuli tanto si distinse per il suo slancio di alpina solidarietà, saprà anche nella nuova filantropica istituzione, distinguersi come sempre nel dare alla popolazione trentina ed eventualmente di altra Provincia, quella prova di generoso altruismo che, in tempo di pace, costituisce per tutti gli Alpini un preciso dovere.

Protezione civile alpina

Il presidente sezionale prof. Celestino Margonari, a seguito di un fitto scambio di corrispondenza con la sede nazionale di Milano, in data 28 gennaio '85, scriveva ai consiglieri e ai capigruppo della nostra sezione, una circolare, riguardante esclusivamente la Protezione civile. Successivamente, dopo che il Consiglio sezionale ebbe dato il suo assenso, nel corso di una seduta venne istituito il Centro coordinamento della Protezione civile - sezione Ana di Trento - e alla sua direzione furono assegnati: il vicepresidente Nereo Cavazzani, coordinatore; il col. Aurelio De Maria, segretario; Carmelo Ferrari, Marco Zorzi, Luigi Anzelini, consiglieri. Il nuovo istituto iniziò immediatamente a raccogliere le schede di adesione di massima e di seguito il

centro predisposto ha continuato a raccogliere e convalidare le speciali schede A e B di adesione volontaria alla Protezione civile alpina. Alcuni punti essenziali debbono essere ancora chiariti, in attesa di una legislazione specifica nazionale, già in fase di approvazione e di prossima pubblicazione. In linea di principio l'adesione è assolutamente volontaria. La Protezione civile Ana sarà il più possibile autonoma, pur considerando che l'attuale legislazione prevede, come è ragionevole, in caso di calamità di «far perno» sul Corpo dei vigili del fuoco.

La Protezione civile ha in sintesi compiti di prevenzione, addestramento e soccorso; e a tal fine i Gruppi sono stati invitati ad inserire nelle schede B anche gli alpini volontari

CRONACHE DAI GRUPPI

GRUPPO DI LAVIS

Festeggiato il 30° di fondazione

In una cornice festosa e familiare ad un tempo, gli alpini del Gruppo, nella giornata festiva, hanno degnamente celebrato il 30° di fondazione del sodalizio alpino, con una manifestazione intensa e significativa, iniziata al mattino con la corsa ciclistica per esordienti «Trofeo Caduti lavisani». Nel pomeriggio, per le vie della borgata, si è snodato un lungo corteo, di oltre 150 alpini, con alla testa il vessillo della sezione e i gagliardetti di numerosi Gruppi delle zone, Giudicarie e Rendena, val di Sole, Pejo e Rabbi, sinistra Avisio e naturalmente delle zone più vicine a Trento, con la gradita presenza del vicepresidente sez.le magg. Bonenti e dei consiglieri Endrizzi, Filippi, Sommadossi e Redolfi, in rappresentanza della sezione; della madrina Fannj Detassis, del sindaco di Lavis Moser, del com.te la stazione dei Cc. La sfilata guidata dalla fanfara alpina sezionale, si è conclusa sul piazzale del Monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro, e, di seguito, celebrata una messa commemorativa officiata da padre Alfonso. Ha quindi preso la parola il capogruppo Bruno Barbacovi, che ha ringraziato i presenti ed ha distribuito artistiche targhe ricordo del 30° a tutte le autorità, enti vari e personalità partecipanti e inoltre, tra scroscianti applausi, ha premiato con medaglia tutti i soci con 25 e più anni di anzianità d'iscrizione. La banda sociale di Lavis ha chiuso in serata la riuscita manifestazione, con un vario e applaudito concerto. (26.5.85)



spite più anziano della casa. All'atto della consegna il presidente C. Matteotti, ha ringraziato il Gruppo degli alpini per l'offerta, mettendo in risalto i valori del Tricolore, simbolo della Patria.

Di seguito il capogruppo Sartorelli, con efficaci «espressioni alpine» ha confermato questi valori e infine il col. Marchetti ha chiuso gli interventi con brevi parole dense di calore umano e patriottico. La lettura della preghiera dell'alpino segnava la fine della cerimonia e l'inizio di un incontro umano e cordiale con gli anziani ospiti della casa. I tradizionali canti alpini, animate conversazioni e un gradito rinfresco hanno simpaticamente chiuso la riuscita manifestazione. (5.5.85)

GRUPPO DI MARTIGNANO

Assemblea ordinaria

Di ritorno dall'adunata nazionale di La Spezia, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea per tirare le somme di un'annata molto proficua. Nella sua relazione il capogruppo Aldo Goller ha riassunto l'attività sociale esplicata nella collaborazione alle attività ricreative e culturali del piccolo centro, e per la lusinghiera riuscita della sagra di primavera. Ha inoltre accennato al pieno successo del «ballo verde» di carnevale e al costante impegno per la manutenzione del Monumento ai Caduti sempre in ordine e ricco di verde. In chiusura, con unanime approvazione, si è parlato di un prossimo, auspicabile inizio dei lavori di rifacimento della sede sociale.

A dirigenti e soci fervidi auguri di solidale, serena e proficua attività. (22.5.85)

GRUPPO DI DRO

Il Tricolore alla Casa di riposo

Nella giornata festiva, con una semplice, suggestiva cerimonia, gli alpini del Gruppo hanno offerto il Tricolore alla locale Casa di riposo. Molto gradita e significativa la presenza della madrina del sodalizio, signora Anna Matteotti Pezzel, del presidente onorario della sezione col. Marchetti e del cons.re di zona, cav. Pedrotti. Tra le autorità abbiamo notato il sindaco di Dro Benuzzi, il giudice conciliatore D. Matteotti, il presidente della Casa di riposo C. Matteotti. La bandiera, benedetta dal parroco don Ruele, è stata consegnata dal capogruppo Gino Sartorelli al signor Giuseppe Faitelli, l'o-

GRUPPI DI BASELGA E BEDOLLO DI PINÈ

Riuscita festa campestre

Anche quest'anno la tradizionale manifestazione organizzata dai due sodalizi alpini, si è svolta in località Lenti di Bedollo. Un appuntamento di certo molto sentito da penne nere, amici, simpatizzanti e popolazione che ogni anno accorrono in folla e pieni di entusiasmo e determinano una giornata festosa, molto animata e bellissima. Si trascorrono alcune ore serene, rallegrate da giochi, canti, danze, con qualche bicchiere di buon vino, in un'atmosfera di tanta simpatia e amicizia (14 - 7 - 85).

GRUPPO DI AVIO

Inaugurata la nuova sede

Dopo un paio d'anni di intenso lavoro sono stati ultimati i lavori di restauro e di adattamento della nuova sede sociale nei locali dell'«oratorio» di proprietà della Comunità. La semplice ma significativa cerimonia di inaugurazione, si è aperta con la celebrazione di una messa al campo, officiata da don Betta che all'omelia ha esaltato i nobili sentimenti di umana solidarietà che sempre caratterizzano gli alpini. Il saluto del direttivo sezionale è venuto dal presidente prof. Celestino Margonari.



GRUPPO DI VILLA AGNEDO

Interessante mostra sulla «Grande guerra»

Di considerevole interesse l'iniziativa degli alpini del Gruppo, definita «Mostra di documenti, attrezzature ed armi della «Grande guerra» allestita nel seminterrato della scuola elementare di Agnedo. I numerosi visitatori hanno trovato in Nevio Mantovan un simpatico e colto presentatore, nonché principale ideatore e fornitore di gran parte dei cimeli esposti. Oltre vari e preziosi documenti e giornali dell'epoca, si possono ammirare manichini in divisa da soldati, armi e bombe di ogni genere, maschere antigas, ramponi, elmetti, trincee per filo spinato, una raccolta di medaglie al valore, un bersagliere con una bicicletta originale... ecc. ecc. Un meritato «bravi» a direttivo e soci del Gruppo e molta riconoscenza a Nevio Mantovan, per la originale riuscitissima manifestazione.

GRUPPO DI TRENTO

Istituzione del Premio della bontà «Valentino Margonari»

In una riunione di metà luglio il Consiglio direttivo del gruppo, in onore e memoria dell'indimenticabile capogruppo Valentino Margonari, ha istituito il Premio della bontà, intitolato al suo nome. Il premio, a cadenza annuale, è esclusivamente riservato ai soci dell'Ana, regolarmente iscritti presso un Gruppo della sezione di Trento. Il suo ammontare, sulla base di L. 500.000, potrà essere variato di anno in anno. Per l'assegnazione saranno prese in considerazione le segnalazioni di alpini che, a titolo personale o di partecipazione a iniziative dell'Ana, si siano particolarmente distinti nei settori della civile assistenza: impegno di assistenza a beneficio di anziani, bambini, persone bisognose, o a favore di enti o istituzioni operanti nello stesso campo; interventi a difesa, tutela e conservazione dei beni naturali, in particolare della montagna e delle tradizioni alpine; lungo e generoso impegno nelle attività sociali del proprio Gruppo. Le segnalazioni sono esclusivamente riservate al direttivo sezione, ai consiglieri sez.li di zona e ai capigruppo, e devono pervenire entro e non oltre il mese di ottobre di ogni anno. La cerimonia di premiazione si svolgerà nel corso del mese di dicembre dello stesso anno. Siamo certi che l'istituzione di questo premio, incontrerà l'unanime approvazione degli alpini e degli amici della sezione.

GRUPPO DI TELVE E MOLINA DI F.

Inaugurazione del «bivacco alpino» al Manghen

Nella mattinata domenicale, oltre 350 partecipanti hanno raggiunto la località Rocolito - Manghen Vecio, nel gruppo del Lagorai a quota 2060, per la cerimonia di inaugurazione del bivacco alpino realizzato dalle penne nere di Telve, con la collaborazione dei gruppi di Telve di Sopra e di Molina di Fiemme. Nonostante il vento e i banchi di nebbia alternatisi nell'arco dell'intera giornata, la manifestazione è riuscita nel migliore dei modi.

Sul luogo è stata celebrata una messa propiziatoria al campo, dal già cappellano militare don Franzoi, presenti gli alpini del gruppo di Telve, guidati dal capogruppo Cornelio Vinante e i commilitoni dei gruppi della Valsugana e di Fiemme con i gagliardetti. Rappresentava la sezione il consigliere Fulvio Tomaselli ed erano ospiti il sen. Giorgio Postal, il consigliere provinciale Roberto Franceschini ed altre autorevoli personalità. Il rito religioso è stato accompagnato da numerosi coristi del «Valsella» di Borgo, con alcune delle più belle canzoni della montagna. Di seguito circa 200 concorrenti hanno preso parte alla marcia non competitiva, denominata «Bivacco alpino» e al termine, ai numerosi gareggianti delle varie categorie, sono stati consegnati caratteristici premi.

A tutti infine è stato offerto dal gruppo di Telve un sostanzioso e gustoso «rancio alpino», che ha egregiamente contribuito a combattere vento e nebbia e a riscaldare il cuore di tutti, in un'atmosfera di cordialità e fraterna amicizia. (25.8.85)

GRUPPO DI SABBIONARA

Ricordati i Caduti sul Monte Vignola

Nell'ultima decade di luglio il nostro Gruppo ha voluto rinnovare una tradizione che ormai ha raggiunto il settimo anno: ha organizzato una riunione a Cima Monumento sul monte Vignola, dove nel 1978 è stata eretta una grande croce a ricordo dei Caduti della «grande guerra» in una zona dove si sono combattute le più aspre battaglie, con grande sacrificio di sangue e un alto tributo di vite umane. Per ricordare quegli eroi gli alpini del Gruppo, seguiti da parenti, amici, vecchi commilitoni degli scomparsi e molta popolazione, si sono portati alla faticosa quota e si sono stretti attorno all'altare da campo, dove il parroco don Emilio ha celebrato una Messa in memoria del loro sacrificio e in suffragio delle loro anime (21 - 7 - 85).

GRUPPO DI LEVICO TERME

Gli alpini in lutto per la tragedia di Stava

Nella giornata domenicale si è svolto il primo raduno degli alpini della Valsugana e del Tesino, che doveva coincidere con un festoso ritrovo estivo, organizzato dal Gruppo di Levico, diretto dal capogruppo Maurizio Pinamonti. Nelle dolorose circostanze si è trasformato in una manifestazione di solidarietà per quanti sono scomparsi in val di Stava. Il dolore per l'immane catastrofe è stato espresso dagli organizzatori e dalle autorità militari presenti alla sfilata, che si è snodata per le vie del centro, dagli alpini e dai valligiani, convenuti e raccolti nei giardini antistanti il palazzo termale, dove il cappellano, padre Angelo, ha celebrato la messa e ricordato con commosse espressioni, il tragico evento che con un così grave sacrificio di vite umane e altre dolorose conseguenze, ha colpito il Trentino. Oltre agli alpini della Valsugana, erano presenti in rappresentanza: il 4° rgt. art. camp. di Trento, la Marina militare, il comandante la Stazione dei Cc, Associazioni combattentistiche e d'arma. Hanno accompagnato la manifestazione il coro «Cima Vezzena» e la banda musicale cittadina (21 - 7 - 85).

GRUPPO DI BORGO VALSUGANA

Onore ai Caduti dell'Ortigara

Nella mattinata domenicale, con una cerimonia nel tempio civico di S. Anna di Borgo, sono stati commemorati i Caduti della battaglia dell'Ortigara, nel 68° anniversario del tragico evento che insanguinò le montagne sovrastanti la valle. L'encomiabile iniziativa è dovuta al locale sodalizio alpino, con la solida collaborazione del Gruppo di Olle, delle autorità comunali, delle associazioni combattentistiche e d'arma e della popolazione. La manifestazione si è iniziata con una messa commemorativa celebrata da mons. Armando Costa, conclusa con la lettura della «preghiera dell'alpino». Di seguito il capogruppo Marino Cipriani, in un breve intervento, ha ricordato quei lontani tragici eventi. Nel corso della cerimonia è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo, sorto dalla madrina signora Maria Boneccher, vedova di Alessandro Boneccher, che è stato il primo capogruppo. Le facevano corona i capigruppo succedutisi in carica nel corso dei 25 anni ed erano presenti il sindaco Dandrea e l'assessore prov.le Degaudenz. Prima e dopo il rito religioso, il coro Castel Ivano si è esibito nei tradizionali e molto applauditi canti alpini (23.6.85).



GRUPPO DI TENNA

Inaugurata la nuova sede

Una riuscitissima festa degli alpini, quella svoltasi all'Alberè di Tenna, nella felice circostanza dell'inaugurazione della nuova sede del gruppo, sistemata nei locali dell'ex tiro al piattello, egregiamente restaurata ed abbellita; situata in una località particolarmente significativa per il verde che la circonda, per il panorama che li si ammira e per la «spianata» che potrà essere adibita a simpatici «incontri». Ha fatto gli onori di casa il capogruppo Valentini, in collaborazione con il sindaco di Tenna Marcello Passamani, ed erano presenti rappresentanze dei gruppi di Pergine, Levico, Calceranica, Roncogno, Novaledo, Sant'Orsola Terme, con i gagliardetti che, al momento dell'inaugurazione, facevano corona all'ingresso della sede. Presente anche la madrina del gruppo signora Bruna Partacini, e in rappresentanza della sezione, il vicepresidente Nereo Cavazzani, che ha pronunciato un significativo discorso di ringraziamento e di saluto. Oratore ufficiale, monsignor Franzoni, medaglia d'oro al v.m., che ha rivolto ai moltissimi presenti commosse espressioni, ricordando gloriosi e tragici eventi e formulando auspici di concordia e di pace fra i popoli. La festa è quindi continuata con tutte le «caratteristiche alpine», con la celebrazione della commemorativa messa al campo, ascoltata in commosso silenzio, e si è chiusa in un'atmosfera di serena allegria. (4.8.85)

GRUPPO DI ROVERE DELLA LUNA

Riuscita festa alpina

Anche quest'anno, all'inizio della stagione estiva, il nostro gruppo ha organizzato la tradizionale «Festa alpina» in località Pianizia. Rappresentava la sezione il consigliere Sandro Sommadossi ed erano graditi ospiti il sindaco Tomasini e il parroco don Calliari, che ha celebrato la Messa commemorativa nella chiesetta costruita dagli alpini del gruppo, in questo luogo di serenità e di pace, a ricordo dei propri Caduti e defunti. I numerosi partecipanti si sono ritrovati in Pianizia già di prima mattina e, dopo il rito religioso, hanno partecipato a vari giochi. A mezzogiorno, malgrado qualche capriccio del tempo, i convenuti hanno gustato il tipico «rancio alpino» cordialmente offerto e servito, quindi al ritorno del fulgido sole, si sono svagati in altri giochi per piccoli e grandi, in serena allegria, concludendo, a tarda sera, una manifestazione bene organizzata e ottimamente riuscita. (16.6.85)

GRUPPO DI VANZA DI TRAMBILENO



Nella seconda domenica di luglio, in ricorrenza del 69° anniversario dell'evento, gli alpini del Gruppo hanno organizzato il pellegrinaggio alle crotte del monte Corno, presenti per la nostra sezione i consiglieri Riolfatti, Civettini, Pedrotti con il vessillo; rappresentanze dei Gruppi di Rumo, Rovereto, Noriglio, della zona Alto Garda e Ledro, di Cavalese e Castello di Fiemme; graditi ospiti il comm. Ugo Nizzero di Valdagno, il magg. Ferruccio Foscolin, già del Batt. Feltre e altre personalità. Tanta gente ha ripercorso in fila indiana quei sentieri per raggiungere il luogo, ora indicato da due cippi, dove nella notte del 10 luglio 1916, sono stati fatti prigionieri i due ufficiali alpini del Batt. «Vicenza», Cesare Battisti e Fabio Filzi. E questo lo storico evento che si commemora ogni

Onoranze a Battisti e Filzi sul monte Corno

anno: presso i cippi marmorei è stato disposto l'altare da campo, ornato del tricolore. Il rito è stato celebrato dall'alpino don Dario Bologna tra una corona di penne nere, di amici e di ospiti accorsi da ogni regione dell'Alta Italia. All'omelia il celebrante ha tracciato in breve la storia dello sfortunato evento di quel lontano 10 luglio 1916 e ha implorato per i Caduti il riposo e la pace eterna e per i viventi un auspicio di pace e di concordia. Al termine della cerimonia, in onore e memoria dei due Martiri sono state deposte corone della sezione di Trento e del Gruppo di Rovereto, mentre echeggiavano le note del «Silenzio» tra l'unanime commozione. Un «grazie» di cuore a organizzatori e partecipanti e un cordiale «arrivederci» al prossimo anno (14 - 7 - 85).

GRUPPO DI COVELO

Simpatiche iniziative

In febbraio il nostro Gruppo ha organizzato in piazza, per tutti, una gradita distribuzione di fumante polenta e saporite mortadelle, soddisfacendo in pieno la grande affluenza di alpini, amici, ospiti e popolazione e meritandosi entusiastiche approvazioni. È seguita la «grostolada» dei giovanissimi, con l'offerta di dolci nostrani agli alunni della scuola materna e delle elementari, con grande entusiasmo e gioia dei piccoli amici. Ancora a metà giugno, il Gruppo ha organizzato una gara di pesca sportiva al laghetto di Terlago, con una trentina di partecipanti e un premio per tutti.

GRUPPO DI ROVERETO

Collaborazione alla «Strarovereto»

«Mettersi al servizio della comunità» è una delle missioni scelte dagli alpini in congedo e in tale adempimento si son sempre fatti onore. Un recente esempio del nostro Gruppo: il restauro del «percorso vita» al bosco della città. Una riprova del loro impegno la si è avuta nell'organizzazione della «Strarovereto», la corsa podistica per le vie cittadine, che richiedeva un servizio d'ordine fuori dell'ordinario. In cordiale collaborazione con agenti, carabinieri e vigili, gli alpini si sono bravamente impegnati, dirigendo il traffico con vera perizia. (1.6.85)

GRUPPO DI TUENNO

Festeggiato il 25° di fondazione

Una numerosa folla ha festeggiato la «Giornata alpina» al raduno di zona, organizzato dagli alpini del Gruppo per festeggiare il 25° di fondazione. Al convegno sulla piazza maggiore, erano presenti molti alpini del luogo e delle valli di Non e di Sole con i loro gagliardetti. Facevano gli onori di casa la madrina del Gruppo Mery Tretter, il capogruppo fondatore Alessio de Concini e il capogruppo in carica Franco Zanolini ed erano graditi ospiti i consiglieri di zona e sez.li Debiasi, Dalpiaz, Sommadossi, e i rappresentanti dei fanti e dei reduci. Completava il raduno la Fanfara alpina sez.le che ha guidato il corteo dalla piazza al Monumento dei Caduti, dove gli alpini hanno deposto una corona d'alloro per onorare «quelli che sono andati avanti».

Solenne e molto significativo il momento della deposizione per mano della figlia del primo caduto di Tuenno, nella «Grande guerra». Di seguito tra alpini, ospiti e popolazione si è creata un'atmosfera di festosa e familiare compressione per le vie e le piazze imbandierate. Ancora in folla i convenuti hanno assistito alla messa commemorativa, celebrata nella chiesa arcipretale. Verso mezzogiorno tutti hanno fatto onore al «rancio alpino» egregiamente allestito all'aperto, quindi hanno ascoltato e applaudito un concerto della fanfara alpina, preludio ad un animato trattenimento danzante. (26.5.85)

GRUPPI DI R. CHIENIS E MORI

Festa alpina a Malga Somator

Anche quest'anno gli alpini dei due Gruppi hanno unito le loro forze per organizzare la tradizionale festa a Malga Somator. Nel corso della manifestazione anche un gran numero di alunni delle scuole dei due centri sono stati accompagnati da alpini e insegnanti ad una visita al campo di partenza dei deltaplani. Di seguito i ragazzi guidati da esperti, hanno visitato la zona botanica di S. Rocco. Al termine i convenuti hanno ascoltato la Messa al campo, celebrata davanti alla vecchia «casera» della Malga e dopo il rito religioso hanno gustato il «rancio alpino» offerto dalle penne nere dei due Gruppi. Si sono quindi avvicendati giochi vari, allegri canti e musiche. Grazie alla cordiale, solidale e fattiva collaborazione dei due sodalizi alpini, la simpatica iniziativa ha avuto pieno successo (16 - 7 - 85).

ZONA VAL DI SOLE GRUPPO DI CROVIANA

Rinnovato gemellaggio alpino



Già nella giornata prefestiva le vie e le piazze di Croviana e d' Malè, addobbate di tricolori e di fiori, brulcavano di penne nere del luogo e di commilitoni del Gruppo di Gignese, della prov. di Novara, accorsi numerosi per un rinnovato incontro di gemellaggio. In serata nella casa della gioventù di Malè, i gruppi corali della brigata Orobica e dei «pueri cantores» di Merano, hanno dato inizio alla festa con i magnifici e intramontabili canti della montagna.

Nella giornata domenicale, già nelle prime ore del mattino, a Croviana, alle penne nere del Gruppo locale e di Gignese, si sono uniti numerosi alpini di tutti i Gruppi della val di Sole. Li convenuti, in simpatica coincidenza con il 13° raduno di zona, indetto su iniziativa del cons.re cav. Angelo Endrizzi, per una più solenne celebrazione del gemellaggio, alla gradita presenza di numerose autorità e personalità. Ben costituito e ordinato, il lungo corteo, sfilando per le vie del paese, si è portato al Monumento dei Caduti per la

deposizione di una corona d'alloro e di seguito tutti i convenuti hanno assistito alla messa commemorativa al campo e unanimemente apprezzato il celebrante che all'omelia ha esaltato lo spirito di corpo degli alpini che sempre, in guerra e in pace, è un mirabile esempio di fraterna amicizia e umana solidarietà. Al termine del rito religioso, espressioni di saluto sono state rivolte ai presenti da vari capigruppo e dal cons.re di zona Endrizzi che ha calorosamente ringraziato gli alpini di Gignese e di Croviana, per la splendida manifestazione che ha rinnovato i sentimenti di amicizia tra i due Gruppi.

Nel pomeriggio un gustoso «rancio alpino» ha piacevolmente riunito alpini, familiari ed amici e li ha allietati con un brillante prosieguito di musiche e canti, intercalato da un eccezionale e applauditissimo concerto della fanfara alpina dell'Orobica. Il gradito e festoso incontro si è protratto fino a notte inoltrata. (15-16.6.85)

GRUPPO DI CAVEDINE

Alpini in festa

Il nostro gruppo, in collaborazione con la «Pro loco», nel periodo di ferragosto, ha organizzato la tradizionale festa alpina. Completato il raduno in piazza Italia, alpini, amici e simpatizzanti con alla testa la Banda musicale del luogo, ordinati in corteo, hanno raggiunto il parco «La pineta» dove il padre Renzo Travaglia ha celebrato la Messa proiziatoria al campo. All'omelia l'officiante ha avuto espressioni

di elogio per il Corpo degli alpini e per la loro grande associazione, raffrontando il loro spirito di sacrificio e di dedizione con lo spirito cristiano, e mettendo in evidenza l'esemplare attività del gruppo di Cavedine, che con la sua solidarietà tipicamente alpina, è sempre stato presente in molti tragici eventi che hanno travagliato il nostro paese. Terminato il rito religioso con la lettura della «Preghiera dell'alpino» la festa è proseguita con la distribuzione di un gradito «rancio». Nelle successive ore di serena allegria e fino a sera, i convenuti hanno ascoltato e applaudito varie esibizioni del «Duo Loré», in indovinati brani di buona musica. (25.8.85)

GRUPPO DI PRESSANO

Elezione del nuovo direttivo e benefica attività

All'inizio della bella stagione il gruppo si è riunito per procedere alla nomina del nuovo direttivo e le operazioni di voto e di scrutinio hanno dichiarato eletto alla carica di capogruppo Giancarlo Chisté, affiancato da sei validi collaboratori.

Un sentito «grazie» al capogruppo uscente Giorgio Paolat, per la proficua attività svolta nel periodo della sua direzione. Proseguendo nell'efficiente vita sociale, il nuovo direttivo, coadiuvato da tutti i soci, si è generosamente prestato in collaborazione con i circoli e i gruppi sportivi del luogo, per la buona riuscita dell'imponente manifestazione dell'inizio d'estate, i cui notevoli proventi sono stati totalmente devoluti alla ristrutturazione del ricreatorio parrocchiale di Pressano, dove settimanalmente si ritrova la gioventù del paese.

GRUPPO DI PIEVE TESINO

Festeggiato il 25° di fondazione

Con tre giorni di riuscitissima festa, le penne nere del Gruppo hanno solennemente commemorato il 25° di fondazione, con un ricco programma di manifestazioni: la proiezione nel «teatro oratorio» del film «La storia degli alpini»; la serata danzante, la sfilata per le vie del paese con gagliardetti e fanfara, la messa commemorativa celebrata davanti al monumento dei Caduti; uno speciale «rancio alpino»; tanti e vari giochi a premio per «veci» e «bocia».

Il Gruppo, intitolato al tenente degli alpini, Silvano Buffa, caduto eroicamente sul fronte greco, ha ricordato con grato animo i soci fondatori e i capigruppo succedutisi dalla data di fondazione a tutt'oggi. Costituito ufficialmente il 21 agosto 1960, con la signora Berta Tessaro, vedova di guerra, madrina del gagliardetto, il Gruppo nella sua costante e proficua attività, ha costruito il monumento ai Caduti; ha provveduto alla sistemazione del cimitero della guerra '15-18 in località Sorgazza, ha collaborato all'opera di ricostruzione in Friuli, inviando al cantiere di Buia 18 alpini volontari; ha partecipato alla sistemazione della «baita Don Onorio» con 12 giornate di lavoro gratuito.

Questi 25 anni di intensa vita sociale costituiscono per gli alpini del Gruppo un fervido incitamento e un ottimo auspicio per la futura attività. (16/17/18.8.85).

GRUPPO DI IMER

Inaugurazione della nuova croce

Nella giornata festiva una folta schiera di alpini e di popolazione era presente alla cerimonia di inaugurazione del nuovo simbolo cristiano sulla cima della Vederna. La nuova croce in ferro alta una ventina di metri si erge a quota 1450 in una posizione che domina la valle del Primiero e del Vanoi ed ha sostituito la vecchia croce in legno, deteriorata e assai meno alta. I lavori hanno avuto inizio il 1. settembre '84 e sono terminati il 15 giugno scorso. Gli alpini del nostro Gruppo, promotore dell'opera, coadiuvati da amici e simpatizzanti si sono prodigati gratuitamente nel montaggio e nell'allestimento. L'impianto di illuminazione si è effettuato con il generoso contributo della ditta Alberti di Mezzano, dell'azienda elettrica consorziale, di alcune Casse rurali e della Famiglia cooperativa di Imer. La messa celebrativa sull'altare da campo, con la benedizione dell'opera, è stata officiata da don Maraner, parroco di Imer, in una cornice di penne nere e di pubblico, tra cui si notavano tutti i capigruppo della zona e, gradito ospite, il generale a riposo Benetti.

Il capogruppo di Imer, Biagio Gaio, che è anche sindaco del comune, ha ringraziato quanti hanno lavorato e collaborato alla realizzazione del significativo, monumentale impianto ed ha aggiunto: «Questa croce è come il faro della nostra valle; è dedicata ai Caduti di tutte le guerre e anche a quanti, in tempo di pace, cadono nell'adempimento del loro quotidiano lavoro». La grande croce verrà illuminata tutte le sere del sabato e della domenica e di eventuali altre feste. (16.6.85)

GRUPPO DI STRIGNO

Assemblea ordinaria

All'inizio dell'estate il nostro Gruppo ha tenuto un'assemblea ordinaria. I lavori sono stati presieduti e iniziati dal capogruppo Fulvio Tomaselli, che nella sua relazione ha illustrato l'attività sociale della decorosa e della corrente annata, soffermandosi in particolare sui recenti lavori di restauro e di ristrutturazione del magazzino dell'ex vivaio forestale in località Lucrana, per ricavarne un'accogliente sede estiva per le manifestazioni del Gruppo e degli altri enti locali. Ha inoltre rivolto un doveroso ringraziamento alla Cassa rurale di Strigno, per il suo generoso contributo che fra l'altro ha favorito la realizzazione del nuovo gagliardetto che sarà benedetto e inaugurato con una cerimonia nel prossimo autunno (29 - 6 - 85).

GRUPPO DI COREDO

Nuovo direttivo e rinnovata attività

Il nostro Gruppo conta quasi 50 anni di vita e in questo lasso di tempo, periodi di intensa attività si sono alternati con momenti di stasi e, diciamo pure, di crisi. Così da qualche anno il sodalizio era piuttosto languente. Ma nella primavera scorsa all'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali, si sono presentati ben 66 soci — oltre la metà degli iscritti — e si è proceduto alle operazioni di voto e di scrutinio. La nuova direzione è ora costituita dal capogruppo Pio Malfatti e da dieci suoi volenterosi collaboratori quasi tutti giovani, che si sono subito impegnati in una valida e lodevole attività; primo impegno la sistemazione del monumento ai Caduti, che da anni non veniva curato: un lavoro gratuito e accurato che ha richiesto il sacrificio di parecchi fine - settimana.

Ora il complesso monumentale si presenta completamente rinnovato e suggestivo, contornato da belle aiuole fiorite e a tratti verdeggianti di un fresco tappeto erboso. Altri consimili restauri sono già in programma. A dirigenti e soci del Gruppo, le più vive congratulazioni e fervidi auguri di nuova e proficua attività.

GRUPPO «MONTE CASALE»

Simpatica «festa campestre alpina»

Felicemente riuscita la «festa campestre alpina», organizzata dal Gruppo nel fine settimana di metà giugno. Come è ormai gradita consuetudine di ogni anno, alpini, familiari ed amici si sono ritrovati per trascorrere insieme qualche ora in serena allegria. Funzionava egregiamente un fornitissimo spaccio e si susseguivano divertenti giochi che impegnavano grandi e piccoli. Come cornice al variopinto e vivace quadro, la magnifica visione del Castel Toblino a specchio nell'acqua azzurra del lago omonimo. Il tutto allietato dalle note suggestive degli intramontabili canti della montagna. Da rilevare con compiacimento la folta partecipazione di alpini e ospiti alla messa al campo celebrata da don Ruggero in memoria dei Caduti di tutte le guerre, tra una selva di gagliardetti di molti Gruppi della zona. Un sentito «grazie» alle autorità e personalità che con la loro presenza hanno onorato la manifestazione, e un meritissimo «bravi» agli alpini che con tanto impegno l'hanno voluta e organizzata. (15-16.6.85)

**GRUPPI DI
FAEDO E GROMO**
Rinnovato gemellaggio alpino

Nell'ultima domenica di agosto si è consolidato il rapporto di amicizia tra i gruppi di Faedo e di Gromo, con una manifestazione di rinnovamento del gemellaggio tra i due sodalizi alpini. La cerimonia si è svolta a Gromo, una ridente cittadina della val Seriana in provincia di Bergamo, a tre anni di distanza dal precedente incontro. Il gruppo di Faedo è stato accolto nella prima mattinata dal capogruppo di Gromo, dai soci e dalle autorità del luogo. La sfilata per le vie del paese ha visto in testa la Banda musicale cittadina, seguita dai gagliardetti dei due gruppi, dai numerosi alpini intervenuti, nonché dalla popolazione che ha partecipato con calorosa ospitalità. Al termine della sfilata il capogruppo di Faedo cav. Germano Calovi e il collega di Gromo, Luigi Bonetti, hanno deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, e di seguito, alpini, amici e ospiti, si sono trasferiti alla sede sociale del gruppo per uno scambio di doni a ricordo del rinnovato gemellaggio. La celebrazione della Messa al campo ha concluso la mattinata e dopo un generoso «rancio alpino» i due sodalizi hanno proseguito nei festeggiamenti con cori alpini e manifestazioni di solidale amicizia. Il festoso incontro si è concluso a tarda ora, con il ritorno a casa degli alpini di Faedo, salutati dai commilitoni e simpatizzanti di Gromo. (25.8.85)

**SEZIONE DI TRENTO
GRUPPO DI ALA**
**Raduno alpino
a passo Buole**

Partiti di buon mattino, dopo una breve fermata a Fusi per deporre una corona sulla lapide che ricorda l'armistizio 1918, siamo andati avanti per la strada che porta al passo, resa agibile dal Comune di Ala, mentre gli alpini del Gruppo hanno disboscato il terreno circostante la scritta, totalmente ripulita e riverniciata.

Arrivati alla meta, abbiamo assistito alla messa commemorativa celebrata nella chiesetta riattata e ripitturata sempre ad opera delle penne nere alensi. Siamo presenti in molti con in testa il vessillo sezionale e numerosi gagliardetti dei Gruppi della Vallagarina, di Verona e di Brescia; c'è inoltre una gran folla di familiari e di amici; in tutto circa mille persone. Tra le autorità molto gradita la presenza del vicepresidente sez.le Nereo Cavazzani, del capogruppo di Ala Mario Zinelli; li affiancano il sindaco di Ala, il sen. alpino Vettori, l'on. Azzolini, il capita-

no com.te del Cc di Rovereto, il mar.llo com.te la stazione di Ala, il col. degli alpini Giovanazzi. Accompagna la cerimonia la banda musicale cittadina. Al termine del rito religioso, prendendo la parola, il capogruppo Zinelli ha ricordato l'eroica resistenza dei soldati italiani al passo Buole «Termopili d'Italia» e accennato alla dolorosa assenza di tre grandi amici, sempre presenti al raduno: padre Reich, il sen. Spagnolli e l'amico-nemico Cesare Veronesi ora tutti scomparsi. È seguita la deposizione di una corona sulla lapide dei Caduti, mentre la banda suonava l'«Inno del Piave». Quindi, tra la commozione di tutti, ha pronunciato brevi, commosse espressioni, uno dei due unici superstiti della battaglia, il novantenne Sesto Bordoni con al fianco l'altro anzianissimo, Carlo Croci. Chiusa la cerimonia, alpini, familiari e ospiti hanno gustato un generoso «rancio di montagna» con qualche bicchiere di buon vino trentino, terminando di trascorrere una bellissima giornata tra boschi e prati fioriti. (30.6.85)

**GRUPPO DI
CINTE TESINO**
Festeggiato il 25° di fondazione, con l'inaugurazione della chiesetta alpina

A ferragosto, ancora una volta la cima di monte Mezza, è stata invasa da numerosi alpini, autorità, simpatizzanti e turisti, accorsi alla manifestazione, attratti dalla salubre e ridente località. Di fronte alla numerosa folla si è festeggiato il 25° annuale della fondazione del gruppo, con l'inaugurazione di una chiesetta alpina, eretta in memoria dei Caduti.

Erano presenti le autorità civili e militari della Bassa Valsugana, una rappresentanza di alpini in armi del 4° Reggimento Art. di stanza a Trento, e per la nostra sezione, Attilio Martini, consigliere nazionale Ana e rappresentanze dei gruppi della Valsugana, del Grappa, di Gallio (Vi), di Rosà (Vi) con gagliardetti, e dei volontari dell'Aido e dell'Avis.

La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera, seguito dalla celebrazione della Messa commemorativa e dalla benedizione della chiesetta alpina.

Durante il rito il celebrante don Tullio Buffa ha riassunto la cronistoria della chiesetta, citando la fatidica promessa dei soldati cinesi, combattenti in Russia: «Se torneremo da quest'inferno, erigeremo una chiesetta in ringraziamento». Infine i discorsi di chiusura: del consigliere nazionale Martini che ha portato il saluto della Sede nazionale e della sezione di Trento, del sindaco di Cinte, signor Oreste Buffa, seguiti dalle consegne delle targhe ricordo e dal tradizionale «rancio alpino». (15.8.85)

**GRUPPO DI
CONCEI**
Simpatica festa alpina

Con la cornice di una splendida giornata di sole, nella prima domenica di agosto, si è svolta la «festa alpina» organizzata dagli alpini del Gruppo. Nel fascino del luogo e nello splendore del tempo, sventolavano tutti i gagliardetti dei gruppi della zona, guidati dal cav. Luigi Pedrotti, e di altri Gruppi delle vicine Giudicarie. Il tradizionale luogo di ritrovo «Pià da Las» era affollato di «veci», «bocia», amici e simpatizzanti e, in rappresentanza della sezione, fra le centinaia di convenuti, spiccavano come sempre il consigliere sezionale Mario Busolli e il consigliere di zona Luigi Pedrotti.

Molto gradita la presenza di autorità quali il sindaco di Concei cav. Antonio Segalla, il maresciallo competente la locale stazione dei Cc, il capellano della Marina, entusiasta sostenitore degli alpini, don Primo.

I convenuti hanno assistito alla messa commemorativa al campo, celebrata dal parroco del luogo, e al termine del rito il consigliere Busolli ha portato a tutti il saluto della sezione e ha avuto espressioni di elogio nei riguardi degli alpini di Concei per l'entusiasta organizzazione della festa, e per l'efficiente attività del Gruppo, guidato dall'infaticabile capogruppo Sergio Cigalotti.

In cordiale auspicio di altre manifestazioni, a dirigenti e soci del sodalizio alpino, un meritissimo «grazie». (4.8.85)

**GRUPPO VALLE
DI GRESTA**
**Riuscita festa
a S. Antonio**

Nella giornata domenicale, su iniziativa del Gruppo, nell'ampio spazio di S. Antonio, si è svolta la festa alpina. Per l'occasione nella serata prefestiva nella chiesetta di S. Barbara, il coro «Monte Stivo» ha tenuto un brillante concerto con un meritato successo di pubblico e di gradimento.

Nella mattinata festiva si è celebrata la messa in memoria dei Caduti, presenti i gagliardetti dei Gruppi della zona. La festa è poi proseguita nello spiazzo allestito sul grande prato di S. Antonio, dove per l'intera giornata sono accorsi amici e turisti presenti in vallata. Si sono degustati piatti tipici confezionati dai bravi cuochi alpini della val grestana, accompagnati da qualche bicchiere di quello buono. Si sono quindi svolti vari giochi per grandi e piccoli nella meravigliosa conca verde, un vero paradiso per le vacanze di ferragosto. (10/11.8.85)

**SEZIONE DI
TRENTO**
**Ricordato il sacrificio
di Cesare Battisti**

Il sessantunesimo anniversario del sacrificio di Cesare Battisti, nel tardo pomeriggio del giorno della ricorrenza, è stato ricordato sul Doss Trento, dove sono conservate le sue spoglie mortali. La cerimonia organizzata dalle penne nere trentine, agli ordini del presidente sez.le prof. Celestino Margonari e alla presenza del consigliere comunale Pietracci, si è svolta breve e semplice in un'atmosfera di commosso ricordo di un tragico evento, doloroso, ma storicamente molto significativo, accaduto alla stessa ora nella nostra città. Da allora, ogni anno quella data viene richiamata alla memoria degli italiani, in riconoscente omaggio al sacrificio del martire dell'irredentismo trentino (12 - 7 - 85).

**ZONA DELLE VALLI DI
SOLE, PEJO E RABBI**
Solidale amicizia tra alpini in armi e in congedo - Festosa accoglienza della popolazione

Anche quest'anno gli alpini della zona con il loro consigliere cav. Angelo Endrizzi si sono incontrati presso i vari accampamenti, con i comandanti e con i militari e sempre in un clima di simpatia e di cordiale amicizia. In particolare si è notata una gradita, rilevante presenza di reparti: il 1° e il 2° Gruppo del 4° rgt. artiglieria di Trento, con i comandanti coll. Barletta, Landucci e Massa, che hanno molto apprezzato la disponibilità e la fraternità espresse dagli alpini e dalla popolazione nell'accogliere i reparti in armi. Si sono inoltre avvicendati nel soggiorno in valle, il btg.ne genio «Orta» di stanza a Trento e l'Orobica che ha inviato il btg.ne «Morbegno» e il gruppo «Sondrio». Il battaglione logistico era di stanza a Malè e gli alpini del luogo più volte si sono trovati insieme con i commilitoni in armi, in gioiosa allegria. A fine giugno, con una solenne cerimonia, l'Orobica ha voluto onorare i Caduti di Malè inviando con la fanfara un picchetto in armi per rendere significativo il momento. Dopo la deposizione della corona, il cav. Endrizzi ringraziava quanti avevano scelto la val di Sole e tra scroscianti applausi aggiungeva: «La nostra Valle e Malè in particolare hanno sempre guardato a voi con stima e simpatia: gli alpini di questa zona vi apprezzano da venticinque anni e continueranno ad accogliervi con cordiale amicizia». Al termine sulla piazza di Malè un magnifico carosello e un applauditissimo concerto hanno creato fino a tarda sera, un'atmosfera di diffusa e serena allegria.

**GRUPPO DI
PIEVE DI BONO**
**Presentato il volume
«Squilli alpini»**

Con austera solennità, mentre l'animato dei presenti era rivolto con commossa partecipazione, alle vittime di Stava, in fine settimana si è celebrato il 25° di fondazione della fanfara alpina di Pieve di Bono. La ricorrenza ha coronato il sogno pluriennale del presidente del sodalizio, cav. Gaetano Ballini, di offrire alle comunità pievane una pubblicazione sulle vicende di questo popolare e conosciutissimo complesso. Il volume, in elegante edizione, s'intitola: «Squilli alpini» e la sua presentazione si è svolta in due momenti: nella serata di sabato presso il locale «Auditorium», con la successiva premiazione del concorso scolastico: «Squilli alpini» e la proiezione di un documentario sull'attività della fanfara. Alla manifestazione erano presenti molte autorità e personalità civili e militari; la sezione era rappresentata dal vicepresidente magg. Daurino Bonetti e dal capogruppo di Spiazzo, prof. Aldo Ongari. Il libro è stato presentato dal col. Giorgio Barletta, comandante del IV artiglieria campale di Trento e — ha detto tra l'altro l'oratore — «celebra in modo felice 25 anni di storia del sodalizio musicale costituito dalla fanfara degli alpini». Il testo è una ricca documentazione fotografica curata da Danilo Povinelli e le pagine scritte sono curate da Mario Antolini e Gaetano Ballini.

Dopo altri brevi interventi oratori sono stati premiati i ragazzi della scuola media che hanno partecipato al concorso, con disegni e poesie. È quindi seguita la proiezione di un documentario sulle più importanti esibizioni del complesso, col commento di Gaetano Ballini. Nella giornata domenicale, al termine della sfilata per le vie del paese, si è celebrata la messa commemorativa. È seguita la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Un simpatico «rancio alpino» e un applaudito concerto della fanfara hanno chiuso la significativa e riuscita celebrazione. (27/28.7.85)

**ZONA ALTO
GARDA E LEDRO**
**Raduno alpino
sul monte Carone**

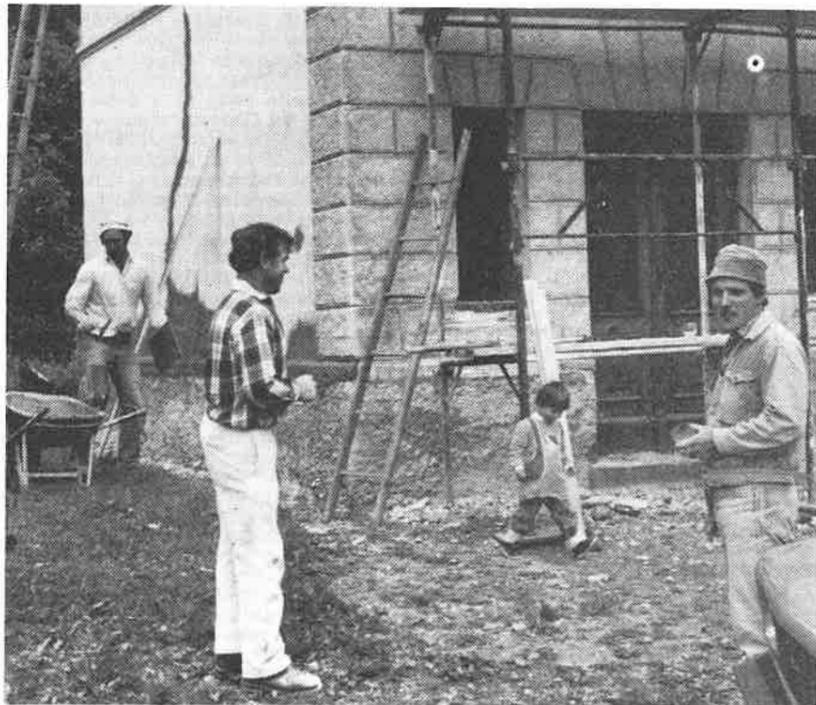
Nella prima domenica di giugno si è svolto il raduno di zona sul monte Carone, nel comune di Molina di Ledro, ad organizzazione degli alpini del locale Gruppo e dei commilitoni del Gruppo di Limone; presenti il cons.re sez.le Busolli con il vessillo della sezione, il cons.re di zona cav. Luigi Pedrotti e delegazioni dei Gruppi con gagliardetti. L'alpestre località che si eleva al confine tra le province di

Trento e di Brescia è stata scelta, in particolare perché sulla sommità della montagna a quota 1621, si erge la grande croce ricavata dai residui bellici trovati nella zona ed è dedicata alla memoria dei Caduti italiani e austriaci.

Presenti oltre un centinaio di penne nere, dopo l'alzabandiera, il cappellano don Giancarlo Martinelli ha celebrato la messa al campo e al vangelo ha ricordato il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre e di ogni nazione. Al termine del rito il cons.re di zona cav. Pedrotti, in una breve allocuzione, ha ricordato che il raduno consolida i legami di amicizia e di solidarietà tra gli alpini di ogni regione. Rivolto alla grande croce ha concluso: «Questo simbolo sacro sia per il futuro un auspicio di pace e di fratellanza». Di seguito targhe ricordo in segno di benemerita, sono state assegnate al cons.re sez.le Busolli, al capogruppo di Molina di Ledro, Sandro Franzinelli, promotore dell'erezione della grande croce, al cav. Aldo Girardi capogruppo di Limone, in particolare per la valorizzazione del versante bresciano delle Prealpi ledrensi. Al termine della cerimonia, alpini, amici e simpatizzanti sono scesi a Bocca Fortini, dove, ospitata dalle penne nere di Limone, hanno gustato un buon «rancio alpino» presso la baita Segalla e trascorso il lungo pomeriggio in festosa e serena allegria. (2.6.85)

**GRUPPO DI
CARBONARE**
«Cento metri di speranza»

Molto ben riuscita l'iniziativa umanitaria organizzata dal Gruppo in collaborazione con l'ufficio turistico, con l'intento di raccogliere fondi per la lotta contro il cancro. Le si è data la stessa denominazione della ben nota sagra che si svolge a Trento: «Cento metri di speranza» e i numerosi partecipanti hanno ricevuto un diploma da tutti assai gradito. La manifestazione è continuata anche alla sera quando il piccolo centro montano è riuscito a far marciare alla luce delle fiaccole oltre cinquecento persone. Tutta la cerimonia è stata accompagnata dalle sonate della fanfara alpina di Lizzana. Con felice intuito gli organizzatori hanno associato l'iniziativa di alto valore civile a una cerimonia commemorativa densa di significato. Sulla piazza 28 aprile è stata murata una lapide a ricordo dei Caduti, vittime di una repressione tedesca in quella stessa data del 1945. Gli alpini di Carbonare con la collaborazione dell'ufficio turistico hanno voluto ricordare quel triste evento, nella speranza e nell'auspicio che dolorose vicende consimili non debbano mai più ripetersi in avvenire. L'intera manifestazione è stata diretta dal consigliere di zona cav. Roberto Carbonari e si è conclusa con un lungo corteo che dalla piazza si è snodato lungo tutto il paese e si è disciolto al campo di tennis comunale (18 - 7 - 85).



Alpini di Rumo all'opera per il restauro di una chiesetta

GRUPPO DI SANZENO

Inaugurazione del Monumento ai Caduti

A quarant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, gli alpini del gruppo hanno voluto ricordare i Caduti di tutte le guerre, nell'ambito della «Pieve» che ha un particolare significato per le popolazioni di Sanzeno, Banco, Casez, Dambel, Malgolo, Salter, Tavon. In omaggio alla pluriennale e sempre sentita tradizione, gli alpini di Sanzeno hanno eretto un monumento in onore e memoria di quanti sui campi di battaglia hanno sacrificato la giovane vita. Il gruppo in candido marmo è opera dello scultore Paolo Marchetti di Castelfondo, ed esprime il sentimento di amore, di altruismo, di dedizione alla Patria, che animava quegli eroi.

La parte più significativa della cerimonia di inaugurazione si è svolta nella mattinata domenicale con la sfilata per le vie di Sanzeno, di un corteo di oltre mille penne nere giunte da ogni parte del Trentino e da fuori regione, con alla testa la Fanfara alpina dell'«Orobica». Oltre i dirigenti sezionali, numerose le autorità: il commissario del Governo di Pretis, il presidente della Provincia Mengoni, il cav. di Gr. Cr. Pancheri, i generali Leonardi

e Benedetti, i col.li Giovanni e Landucci.

La Messa commemorativa è stata celebrata da padre Sironi che, al termine del rito, ha benedetto il Monumento. Dopo le note dell'inno nazionale e del «Pieve» si sono susseguiti i discorsi del sindaco di Sanzeno, Giuseppe Wegher, del presidente sezionale prof. Celestino Margonari, del cons. re di zona Giorgio Debiassi, del capogruppo di Sanzeno Gilberto Widman. Un momento di commozione si è avuto alla consegna di una targa di riconoscimento a un grande invalido della Russia, Rinaldo Marinelli di Casez. Infine il «rompete le righe» e tutti al «tendone» per il tradizionale «rancio alpino». (25.8.85)

GRUPPO DI SPIAZZO RENDENA

Labari abbrunati al raduno degli alpini

Ad un «alzabandiera» abbrunato hanno assistito nella giornata domenicale a Spiazzo, gli alpini, gli amici e i convalligiani, nel corso della celebrazione del 25° di fondazione del Gruppo più numeroso delle Giudicarie. Doveva essere un giorno di festa per una commemorazione altamente significativa, ma in seguito al tragico evento di Stava,

si è mutato in giornata di tristezza e di dolore per le centinaia di vittime innocenti e per i loro congiunti. Spontaneamente gli organizzatori hanno rinunciato all'intera parte del programma che poteva essere il fulcro della festa in un'atmosfera di sana allegria, per rendere omaggio al doloroso sacrificio e al conseguente immenso strazio. I discorsi ufficiali del presidente sezionale prof. Celestino Margonari e del capogruppo, prof. Aldo Ongari, si sono imperniati sull'immane tragedia, nel richiamo di un'unanime, cosciente, profonda partecipazione, che per gli alpini costituisce uno dei capisaldi della loro vita associativa. Così il momento culminante della celebrazione religiosa nell'arcipretale di San Vigilio, con tanti labari abbrunati, con le note del «silenzio d'ordinanza» con le commosse espressioni del celebrante, con l'accompagnamento della fanfara alpina di Pieve di Bono, con la partecipazione di tanti alpini, amici, ospiti e convalligiani, ha assunto il profondo significato di una silenziosa, unanime partecipazione all'umana sofferenza (21 - 7 - 85).

GRUPPO DI VILLAZZANO

Simpatico incontro alpino sull'Appennino modenese

In occasione della seconda gita sociale il nostro gruppo ha fatto una puntata sull'Appennino modenese. L'autocorriera carica di alpini, amici e familiari, di buon mattino ha raggiunto il monte Cimone nel comune di Sestola, e la comitiva è stata festosamente accolta dagli alpini del locale gruppo, riuniti per un grande raduno alla chiesetta «Madonna degli alpini», in una splendida località turistica di «Pian del falco» a quota 1350. All'aria dei monti sventolavano il vessillo della sezione di Modena con tanti gagliardetti della zona e il vessillo della nostra sezione con i gagliardetti dei gruppi di Villazzano, Ravina e Romagnano. Nel corso della cerimonia dopo l'«alzabandiera» è seguita la Messa propiziatoria al campo, e al termine ci sono stati i discorsi di circostanza delle autorità presenti. Quindi tutti si sono ritrovati al gradito e gustoso «rancio alpino» offerto dalla gentile signora Tina Zuccoli, «la maestra degli alpini» simpaticamente nota e ben voluta nella nostra sezione. La foto ricordo ha suggellato il felice incontro delle penne nere trentine con i cari, ospitali amici dell'Appennino, con sicuro accrescimento della reciproca simpatia.

Nel pomeriggio i convenuti si sono portati a visitare il giardino botanico «Esperia», curato e custodito dai coniugi Zuccoli, che tra l'altro vi hanno trapiantato anche fiori della montagna, prelevati dal Bondone e da altre zone del Trentino. (1.9.85)

GRUPPO DI CALCERANICA

Ventesimo di fondazione



CALCERANICA, 26 giugno 1965 — Vent'anni fa

Il Gruppo di Calceranica, con solenne cerimonia, ha festeggiato il 16 giugno 1985 il ventesimo anniversario della sua fondazione.

La manifestazione ha avuto inizio alle dieci del mattino con una s. messa in suffragio dei Caduti, alla quale hanno partecipato numerose rappresentanze dei Gruppi Ana del Trentino e molte penne nere. All'omelia il celebrante ha ricordato con elevate parole i Caduti di tutte le guerre, rammentando la necessità di salvaguardare la pace, dalla quale sola può venire il bene dell'umanità. Ha quindi sottolineato i meriti del Gruppo alpino, acquisiti in questi vent'anni di attività e la disponibilità dell'associazione ad intervenire con slancio e generosità in aiuto di chi ha bisogno e nei casi di calamità.

Dopo la messa si è formato il corteo che, musica in testa, si è portato al monumento ai Caduti, ove gli alpini di Calceranica hanno deposto una corona d'alloro e il capogruppo Michele Gremes ha tracciato una breve storia del Gruppo, ricordando l'alpino Vittorio Schmid, alla cui memoria è intitolato il Gruppo e ringraziando le autorità e gli alpini intervenuti.

Alle parole del capogruppo hanno fatto seguito brevi interventi del sindaco, del presidente della Sezione prof. Margonari e dell'assessore provinciale ing. Alberto Crespi.

La pioggia, che al termine della cerimonia ha cominciato a cadere copiosa, non ha impedito la conclusione della stessa, né il successivo incontro nella casa sociale.

GRUPPO DI MAGRAS

Festeggiato il 20° di fondazione

Nella giornata domenicale, gli alpini del gruppo si sono ritrovati per una significativa festa nel 20° annuale di fondazione del sodalizio. Nelle prime ore del pomeriggio una folta schiera di penne nere con gagliardetti e vessilli, si è data appuntamento per la tradizionale sfilata per le vie del piccolo centro solandro, guidata dalle brillanti sonate della banda musicale di Dimaro, cordialmente presente. Il corteo preceduto dalle autorità si è portato al monumento ai Caduti per un doveroso omaggio a quanti sacrificarono la giovane vita nei due conflitti mondiali. Di seguito il parroco di Magras don Zanni, ha celebrato un rito religioso e all'omelia si è soffermato sul fervido messaggio che gli alpini, con il loro spirito di umana solidarietà, esprimono costantemente a commilitoni, amici e popolazione. Al termine la vicesindaco di Malé signorina Lidia Conta, ha portato ai presenti il saluto della cittadinanza e le ha fatto eco il consigliere di zona cav. Angelo Endrizzi in rappresentanza e a nome di tutti gli alpini solandri. La manifestazione è proseguita con un applaudito concerto della banda in un clima di autentica festa campestre, con balli, suoni, canti, soprattutto per merito di dirigenti e soci del gruppo che ne hanno curato la perfetta organizzazione. (15-9-1985)

GRUPPO DI AVIO

Tradizionale festa alpina

Anche quest'anno la festa organizzata dal gruppo ha usufruito della gradita collaborazione dei vigili del fuoco e di altre organizzazioni sportive e ricreative con la partecipazione di amici, ospiti e popolazione. La festa campestre vera e propria si è svolta presso il ricreatorio parrocchiale, preceduta dalla celebrazione di una messa al campo davanti al monumento di piazza Vittorio Emanuele, in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Gli alpini del gruppo, numerosi e ben preparati oltre a proporre la marcia non competitiva denominata «Giro de Avio», hanno egregiamente gestito il settore ricreativo con giochi vari e divertenti e con due serate danzanti, guidate dalle brillanti sonate del complesso «I Reali» che hanno allietato fino a tarda ora i numerosi convenuti. Molto apprezzato il servizio di cucina delle penne nere che ha accontentato le molte richieste degli ospiti, fornendo squisiti piatti di canederli, trippa e specialità alla griglia, innaffiate da qualche bicchiere di buon vino e di bibite varie, in un'atmosfera di animata serena allegria. (7,8-9-1985)

GRUPPO DI PINZOLO

Assemblea ordinaria ed elettiva

All'inizio della stagione estiva, nella sala dell'hotel Canada, il nostro Gruppo ha svolto la propria assemblea ordinaria, quest'anno anche elettiva. Presenti numerosi consoci, il capogruppo uscente Danilo Povinelli, ha iniziato i lavori con la lettura della relazione morale mettendo subito in rilievo la robusta partecipazione del Gruppo alla recente adunata di La Spezia, dietro l'ormai tradizionale striscione «Adamello simbolo sacro». Ha poi ricordato la presenza di penne nere del Gruppo a varie manifestazioni in montagna, quali la commemorazione dei Caduti al rifugio XII apostoli, sulle Dolomiti di Brenta; il pellegrinaggio in Adamello e al rifugio Bedole. Alpini del Gruppo sono convenuti numerosi a Trento, in occasione dell'assemblea sezionale, a Bolbeno per l'inaugurazione del nuovo Gruppo, a Carisolo e a Spiazzo per le feste alpine, a Pinzolo per la cerimonia in onore al Monumento ai Caduti, organizzata dai reparti dell'Orobica, accampati nelle vicinanze; a Temù per l'inaugurazione del museo della «Guerra bianca».

Approvata all'unanimità la relazione, dopo una rapida discussione sulla prossima attività sociale, si è passati alle operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, e al termine, a larga maggioranza, Danilo Povinelli è stato riconfermato alla carica di capogruppo e al suo fianco sono stati eletti otto validi e volenterosi vecchi e nuovi collaboratori. A tutti i migliori auguri di solidità, fervida e proficua attività. (22.6.85)

GRUPPO DI OSPEDALETTO

Interessante mostra fotografica

Nella ricorrenza della festa patronale di S. Egidio, il nostro gruppo ha allestito una riuscita mostra fotografica sul tema: «Ospedaletto, ieri e oggi». Le riproduzioni esposte sono oltre 360 ed offrono una panoramica completa e invitante del paese e di quanti vivono o sono vissuti in questi paraggi, suscitando un'infinità di ricordi con immagini di guerra, di vita paesana, di lavoro, di scuola, di avvenimenti sportivi, di vicende liete e tristi, delle bellezze naturali della valle e del sottofondo (Grotta della Bigonda...). Alla cerimonia inaugurale con gli alpini del gruppo sono intervenuti molti amici e paesani e il sindaco Giancarlo Furlan ha rivolto espressioni di apprezzamento e di elogio ai promotori e organizzatori della mostra. (1.9.1985).

GRUPPO DI CASTEL CONDINO

Una lapide in memoria di don Onorio Spada

Su iniziativa del gruppo, con l'appoggio dell'amministrazione comunale, nella giornata festiva si è reso onore alla memoria di don Onorio Spada. Sulla parete della chiesa parrocchiale di S. Giorgio, si è scoperta e benedetta una lapide dedicata all'indimenticabile cappellano alpino, offerta da cittadini bergamaschi da lunghi anni ospiti del paese d'origine di don Onorio. Alla cerimonia, tra le numerose autorità, erano presenti il commissario del governo Giustiniano De Pretis, presidente del villaggio del fanciullo di Trento e custode della «Baita don Onorio», il vescovo francescano Ferruccio Ceol, di Daiano, e vari cappellani militari. Dopo la celebrazione della messa commemorativa, si sono susseguiti i discorsi di grato ricordo e devoto omaggio a don Onorio, del presidente dott. Crispaldi, del presidente onorario col. Marchetti, del dott. Bagozzi e del dott. Tarolli. Al termine la professoressa Maria Zaccaria, che ha curato la raccolta e la pubblicazione di tutte le opere letterarie di don Onorio, ha illustrato ai presenti l'importanza della pubblicazione, che costituisce anche un meritato tributo d'onore alla memoria dello scomparso. (15.9.1985)

GRUPPO DI CASTELNUOVO

Festeggiato il capogruppo



Come già comunicato, il capogruppo di Castelnuovo, Onorato Brendolise, è stato festeggiato dai suoi alpini in occasione della consegna dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica.

GRUPPO DI LOMASO

Alpini e amici in festa

Nel periodo festivo di ferragosto, nella località panoramica di Comano paese, si è svolta la tradizionale «festa alpina» del Gruppo, organizzata dall'instancabile capogruppo cav. Dino Gobbi e dai suoi fedeli e validi collaboratori. La festa ha avuto inizio con la messa al campo in suffragio dei Caduti, celebrata dal parroco di Comano, don Serafini. Ospite d'onore era il consigliere nazionale Lorenzo Dusi e tra le altre gradite presenze il vicepresidente sezionale Daurino Bonenti, il consigliere Franco Albertini, il sindaco di Lomaso Roberto Sansoni, il maresciallo competente la stazione dei Cc di Ponte Arche, rappresentanze dei Gruppi della zona. Dopo l'ottimo «rancio», in pieno pomeriggio, segue la marcia non competitiva di km 9 organizzata dal Gruppo: ventidue dei numerosi partecipanti alla gara, premiati dalle autorità presenti, con altri premi ad estrazione, per tutti. La festa è continuata fino a sera con la gradita parentesi di una gustosa cena a base di polenta, bracioline, crauti e altre ghiotte specialità con qualche bicchiere di buon vino, e si è conclusa con musiche e balli, in un'atmosfera di serena letizia. (18.8.85).

GRUPPO DI BASELGA DI PINÈ

Festeggiato il 55° del Gruppo

In una giornata splendida il Gruppo Ana di Baselga di Pinè ha festeggiato il 55° anniversario della propria fondazione. Il Gruppo venne infatti costituito nell'anno 1930 e ricostituito, dopo la parentesi della guerra, nel 1949. In questi cinquantacinque anni si sono succeduti ben sedici capigruppo e cioè Alfonso Martinatti, Guido Andreatta e Vittorio Anesi prima della guerra; Eduino Casagrande, Bruno Gasperi, Tullio Gasperi, Luigi Grisenti, Guglielmo Tomasi, Tullio Defant, Lorenzo Joriatti, Guglielmo Tomasi, Ernesto Giovannini, Carlo Avi, Quirino Sighel, Ernesto Giovannini e Tullio Broseghini dopo la guerra.

Il Gruppo ha costruito il monumento ai Caduti, inaugurato il 4 agosto 1957, il rifugio Tonini, restaurato la cappella votiva di Baselga, restaurato la Capannina ed è intervenuto nell'opera di ricostruzione del Friuli e nella costruzione della baita don Onorio.

Alla solenne cerimonia effettuata il 14 luglio con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, ha partecipato la fanfara dell'Ana di Trento e una folla di alpini, in rappresentanza di numerosi Gruppi.

Al monumento ha parlato il presidente prof. Margonari, per ricordare l'encomiabile attività del Gruppo, la sua coesione e la sua forza e gli ha augurato di continuare con lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo sulla strada fin qui percorsa.

La manifestazione si è conclusa alla Capannina, a Bedol Pian, ove il Gruppo ha la propria sede.

GRUPPO DI FONDO

Festa del Cambio della Guardia

Come noto l'assemblea del gruppo di Fondo, riunita il 27 gennaio all'hotel Posta di Fondo, ha votato la nuova direzione la quale a sua volta ha espresso il nuovo capogruppo, nella persona dell'alpino Renzo Anzelini. Il cav. Luigi Rizzi, che reggeva il gruppo dal lontano 1952, cioè dalla sua ricostituzione dopo la parentesi bellica, aveva dichiarato in modo inequivocabile la sua indisponibilità e l'assemblea dovette prenderne atto. La nuova direzione risulta così composta: capogruppo Renzo Anzelini, segretario Lorenzo Dell'Agnolo, tesoriere rag. Renzo Battisti, consiglieri cav. Luigi Rizzi, Aldo Andreoli, Valentino Endrighi, Remo Bertagnolli (per Trent), Eligio Covi (per Vasio), Aldo Genetti (per Castelfondo). Domenica 14 luglio, sui prati di Palù Prima, il Gruppo ha organizzato una

festa campestre, con l'allestimento di un ricco e gustoso rancio alpino, consumato all'aperto dai numerosi convenuti: alpini, loro familiari ed amici. Nel corso della festa, alla quale ha preso parte anche il capitano degli alpini dott. Edo Cordin, del gruppo di Trento sono stati consegnati doni e targhe ricordo al capogruppo uscente cav. Luigi Rizzi e alla sua gentile signora Lucia, in considerazione dei meriti acquisiti da entrambi, nei riguardi del gruppo, in tanti anni di attività. Il cav. Rizzi, infatti, è stato il primo nel dopoguerra ad organizzare gli alpini dell'alta Anaunia, dopo averli raccolti in tutti i paesi. Sorti successivamente gli altri gruppi della zona, venne eletto consigliere mandamentale e quindi consigliere di zona, incarico che tenne con prestigio e dedizione per lunghi anni. Al grazie degli alpini di Fondo al cav. Luigi Rizzi, anche la sezione ed il presidente Margonari aggiungono il proprio, per la generosa e costruttiva attività svolta in trentatré anni dal cav. Rizzi. Al nuovo capogruppo Renzo Anzelini le congratulazioni e gli auguri della sezione, con preghiera di estenderli ai suoi validi collaboratori.

ZONA SINISTRA ADIGE

Per iniziativa del consigliere della Zona Sinistra Adige, cav. Giuliano Redolfi, si sono riuniti a Civezzano, la sera del 27 settembre, i capigruppo della zona. La riunione, quinta di quest'anno, era la prima dopo il ritiro delle dimissioni da consigliere di zona del cav. Redolfi.

La seduta ha avuto luogo in una sala della Cassa rurale di Civezzano, presente il presidente della sezione prof. Margonari e quindici dei diciassette capigruppo, ed è iniziata con un'ampia e dettagliata relazione del consigliere di zona sull'attività svolta, sui risultati ottenuti e sulle difficoltà incontrate.

E' seguito un breve intervento del presidente Margonari, dopo di che è iniziata la discussione, alla quale hanno partecipato tutti i capigruppo. Unanime è stata l'espressione di soddisfazione per il ritiro delle dimissioni da parte del consigliere di zona, al quale tutti i presenti hanno assicurato collaborazione e solidarietà.

Si sono quindi toccati i temi della vita interna dell'associazione: rapporti fra gruppi e sezione, non sempre facili; presenza delle fanfare alle manifestazioni più importanti, pure non sempre facile; esigenza di maggiore solidarietà e spirito di collaborazione fra i dirigenti, soprattutto al vertice; tesseramento 1986 ed oculatela nell'ammissione dei soci; proposte per l'assemblea dei delegati; manifestazione del 19 ottobre a Trento; protezione civile (alla quale verrà dedicata la prossima riunione); apertura di spacci in occasione di manifestazioni o feste alpine; ecc.

Alle varie domande hanno risposto il consigliere di zona ed il presidente, i quali sono stati concordi nell'esprimere il loro apprezzamento ai capigruppo per l'impegno che essi dimostrano nel portare avanti i loro compiti e le loro responsabilità, come pure dell'impegno dimostrato nell'analizzare la vita della sezione e nel proporre soluzioni per una sempre maggiore presenza ed efficienza della stessa.

A conclusione dei lavori, il gruppo di Civezzano ha offerto a tutti i presenti un rancio alpino, ricco e molto gustoso.

GRUPPO DI PEIO

Festoso incontro di alpini e di commilitoni in congedo

Nella prima domenica di settembre si è rinnovato il cordiale incontro di amicizia tra alpini, ex combattenti e reduci di Peio e i commilitoni alpini, ex combattenti e reduci del comune di Garnico in provincia di Bergamo. La simpatica manifestazione è stata organizzata dai capigruppo alpini della valle di Peio e dai dirigenti delle altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Già da tempo i due comuni di Peio e Garnico, con le rispettive associazioni militari, sono legati da particolari vincoli di amicizia, che di anno in anno si fanno sempre più saldi. L'incontro si è svolto a Cogolo, in una splendida giornata di sole con la partecipazione di numerosi alpini, ex combattenti, reduci e simpatizzanti dei due comuni amici e delle rispettive zone vicine. Dopo l'ammassamento nel piazzale delle scuole, un imponente e ordinato corteo è sfilato per le vie del paese e si è portato al camposanto per la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Le autorità presenti hanno voluto esprimere il loro compiacimento per l'ottima riuscita della cerimonia e tra gli altri si sono efficacemente espressi il consigliere nazionale Ana Attilio Martini e il sindaco di Peio Renato Vicenzi. La manifestazione è continuata con la celebrazione di una messa commemorativa, accompagnata dai canti del coro parrocchiale di Cogolo - Celentino. All'omelia l'officiante, il parroco don Donato Vanzetti, ha rivolto parole di apprezzamento e di elogio a tutte le rappresentanze partecipanti, esaltando i nobili sentimenti di solidarietà e amicizia tra i reduci delle varie associazioni. Al termine del rito religioso i convenuti si sono ritrovati al «rancio d'amicizia» e in chiusura, tra vibranti acclamazioni e applausi, c'è stato lo scambio di significative targhe tra rappresentanze di reduci e amministrazioni comunali. (1-9-1985)

GRUPPO DI SMARANO-SFRUZ

Anche il Gruppo di Smarano (Valle di Non) è rientrato nei ranghi dopo dieci anni di assenza, portando con sé anche gli alpini di Sfruz.

L'operazione è andata in porto per l'interessamento fattivo dei consiglieri nazionali Giorgio Debiassi e Luigi Anzolini, che hanno trovato valida ed entusiastica corrispondenza nel giovane Graziano Brentari ed in alcuni suoi amici.

La manifestazione di inaugurazione del Gruppo di Smarano - Sfruz ha avuto luogo domenica 4 agosto u.s.c. con grande intervento di alpini dai Gruppi della valle e dell'intera sezione di Trento e con la partecipazione di autorità militari, civili e religiose.

Il corteo, preceduto dalla banda sociale di Dimaro, è partito da Sfruz alle ore 10 e si è diretto verso Smarano, ove don Giuseppe Leita, decano dei cappellani alpini trentini, coadiuvato dal parroco di Smarano, ha celebrato la s. messa al campo, nell'ampia e bella piazza del paese, e al vangelo ha ricordato i Caduti ed invocato la pace per il nostro paese e per l'umanità intera. Ha quindi ricordato i meriti dell'Associazione alpini nel campo della solidarietà e dell'aiuto ai bisognosi, invitando i presenti a seguire le orme e l'esempio dei loro predecessori.

Ha quindi parlato il consigliere di zona Giorgio Debiassi per illustrare le tappe della ricostituzione del Gruppo e dell'organizzazione della manifestazione in atto, mettendo in rilievo gli scopi dell'Associazione ed i doveri di ciascun socio. A lui è seguito il prof. Margonari, che si è dichiarato soddisfatto della vitalità della zona Valle di Non e dei suoi dirigenti, che in breve tempo hanno dato vita a importanti nuovi Gruppi e soprattutto si è dichiarato felice di partecipare a questa manifestazione che suggella il rientro, dopo dieci anni, di un Gruppo già fiorente. Ha quindi ricordato l'opera ed i meriti del fondatore Enrico Schwarz, che nel 1960 diede vita al Gruppo di Smarano, ed i meriti dei suoi successori, concludendo con una lode al nuovo capogruppo Graziano Brentari ed all'intero consiglio direttivo, augurando loro e al Gruppo vita lunga ed operosa. Ha quindi ringraziato per le parole espresse nell'omelia il cappellano cav. don Giuseppe Leita ed i generali alpini Leonardi e Benetti per la loro presenza.

IN BIBLIOTECA

Si segnala per un'interessante lettura il libro, recentemente ristampato, di: Antonio Pranzelores «Il Dostrento - Piedicastello nella storia, nell'arte, nella leggenda, nel folclore». Edizione Arti Grafiche Saturnia - Trento 1935, XIII. Ristampato nel 1985 a cura del figlio Livio Pranzelores, Ed. «La Grafica» Mori. Prezzo L. 16.000. (Per gli alpini L. 14.000)



SOVICO (MONZA), 23 GIUGNO 1985 — Scambio di doni fra il capogruppo Sergio Filippi e il presidente della sezione di Monza rag. Magni, presente il collega di Sovico Mantegazza.

GRUPPO DI TRENTO SUD

Gemellaggio con il Gruppo di Sovico

Nello scorso giugno il Gruppo di Trento sud ha ricambiato al Gruppo di Sovico (Monza) la visita di gemellaggio, fatta da quest'ultimo il 1. luglio dello scorso anno. La manifestazione ha avuto inizio sabato 22 giugno con un concerto serale del coro alpino Monte Calisio, diretto dal maestro Fabio Sassudelli, presentato brillantemente dal poeta e maggiore degli alpini Fabrizio da Trieste. Il nutrito repertorio di canzoni alpine è stato accompagnato da lunghi applausi e, fra il primo ed il secondo tempo il Gruppo di Trento Sud ha proiettato un cortometraggio sui monti del Trentino e particolarmente sull'Adamello, cortometraggio gentilmente offerto dal cav. Emilio Serra.

Il giorno successivo, alle ore 9, ha avuto luogo il corteo degli alpini e dei rappresentanti delle altre associazioni combattentistiche e d'arma dalla periferia del grosso borgo di Sovico alla chiesa parrocchiale. In testa marciava la fanfara sezionale di Trento, diretta dal maestro cav. Giuliano Biasioni e accompagnata dal presidente e consigliere sezionale Paolo Colombo, la quale apriva la sfilata fra una folla di cittadini che applaudivano. La s. messa, in suffragio dei Caduti, è stata concelebrata dal parroco

don. Carlo Gussoni, dal padre Villa e da don Elio. Il parroco, nell'omelia, ha ricordato tutti i Caduti, facendo un particolare e commosso cenno agli alpini scomparsi a malga Villalta travolti da una valanga durante un'esercitazione. Dopo la messa il corteo si è ricomposto e si è diretto verso il cimitero per la deposizione di corone d'alloro al Monumento ai Caduti e alla tomba dell'alpino Luigi Corbetta, scomparso con Valdo Delmonte sotto la valanga di malga Villalta. Presenti i genitori del Corbetta e di Delmonte.

Al pranzo sociale, offerto dal Gruppo di Sovico e servito nella bella sede dell'Associazione combattenti e reduci (ove ha la propria sede anche l'Associazione alpini) hanno partecipato il sindaco di Sovico dott. Pierluigi Sala, il cons. del comune di Trento dott. Virginio Pisoni in rappresentanza di Trento, il presidente della sezione di Trento rag. Carlo Magni, il presidente della sezione di Lecco dott. Raffaele Ripamonti, il cons. della sezione di Trento Sud Paolo Filippi. Prima della conclusione dell'ottimo simposio, c'è stato l'intervento di dirigenti dell'Ana e di autorità ed un simpatico scambio di doni, simbolici ma significativi.

Le giornate del 22 e 23 giugno non hanno importanza soltanto per i due gruppi gemellati, ma anche per le sezioni di Monza e Trento, le quali hanno seguito con interesse gli incontri di Trento e di Sovico e, a detta dei presidenti Magni e Margonari, considerano il gemellaggio fra Trento Sud e Sovico una base sicura per future comuni iniziative.

GRUPPO DI PEIO

Per iniziativa del comune di Peio, dei gruppi Ana valle di Pejo e Celentino e della sezione di Peio dell'Associazione combattenti e reduci, ha avuto luogo a Cogolo di Peio, domenica 1. settembre ultimo scorso, un incontro con gli alpini ed i combattenti e reduci del comune di Sarnico (Bergamo). La manifestazione ha avuto inizio alle ore 10 con un corteo al cimitero, preceduto dalla banda di Peio-Mezzana, con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti, seguiti dalla s. messa nella nuova chiesa di Cogolo e dal pranzo sociale all'hotel Cevedale di cogolo. Al simpatico incontro hanno preso parte il sindaco di Pejo comm. Renato Vicenzi, il presidente della sezione Margonari, il consigliere nazionale geom. Attilio Martini, il consigliere di zona cav. Endrizzi, i capigruppo Caserotti e Dallatorre, il presidente della sezione combattenti Bernardi, il Capogruppo di Sarnico Mario Morotti ed il cav. Amato, pure di Sarnico.

ONORIFICENZE E PROMOZIONI

Gruppo di Pieve di Bono - Il nostro socio geom. Daniele Boldrini, già sottotenente degli Alpini, è stato promosso al grado di tenente con anzianità gennaio 1981. Gli esprimiamo vivissime congratulazioni.

Gruppo di Piazzola di Rabbi - Il nostro socio fondatore del Gruppo, ten. col. r.o. Enrico Albertini, decorato di medaglia d'argento al vm, è stato insignito del diploma di combattente per la libertà d'Italia 1943-45. Lo stesso, per molti presidente della Sezione combattenti e reduci di Rabbi, per la sua efficiente e costante attività è stato onorato del Diploma di benemerita con medaglia, da parte della Presidenza naz.le dell'associazione. Il medesimo diploma è stato conferito al vice presidente del Gruppo, l'alpino invalido di guerra Renzo Zanon, del gruppo di S. Bernardo di Rabbi. Ai cari amici le nostre unanime, vivissime congratulazioni.

Il socio Claudio Albertini, già sottotenente di comp.to degli alpini, è stato promosso al grado di tenente. Ci felicitiamo con molta cordialità.

Gruppo di Lodrone - Il nostro socio Alessio Luzzani è stato insignito del Diploma di combattente per la libertà d'Italia 1943-45. Gli esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

Gruppo di Pergine - Il capogruppo Valentino Xansa è stato recentemente insignito dal presidente della Repubblica della croce di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica. L'onorificenza del capo dello Stato viene a premiare lunghi anni di appassionato lavoro dedicato all'associazione alpini e alla patria. In sezione e gli amici alpini hanno appreso con soddisfazione il meritato riconoscimento e gli esprimono le più vive felicitazioni.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Trofeo «Neve e notte» disputato a Moena il 24 gennaio 1985



Il cons. di zona, geom. Elio Vaia, premia il «vecio» Bepi Defrancesch di Moena, intramontabile atleta.



SAN MARTINO DI CASTROZZA, 31 marzo 1985 - Campionato nazionale di slalom gigante — Il presidente Margonari e il consigliere addetto allo sport, dott. Marco Zorzi, mostrano, visibilmente soddisfatti, il trofeo Scai conquistato dagli atleti discesisti della nostra sezione.

Cappello alpino e basco azzurro

Uno è già leggenda l'altro è una fede che nasce.

Li ho portati entrambi e per tanti anni. Per tutti gli anni della mia carriera militare. Di più, molto di più il primo che è un po' come il mio certificato di nascita militare; meno, molto meno, il secondo che è come l'attestato di battesimo.

Appunto il battesimo dell'aria. Eppure, tanto tempo fa, quando a noi alpini ci dissero che avremmo dovuto appendere al fatidico chiodo il primo per indossare solo il secondo sembrò un'eresia. Sembrò, ai più, che così facendo volessero mortificare la nostra tradizione montanara, l'orgoglio della nostra specialità.

Ebbene insorgemmo, metaforicamente s'intende, allora gridando in cuor nostro allo scandalo e che mai avremmo potuto accettare questo baratto, scendere a questo inutile compromesso. A questa rinuncia non saremmo mai giunti.

Così dicevamo allora. Così pensavamo in quel tempo di continue trasformazione, di frequenti ammodernamenti della specialità. Poi giunse, silenzioso ma deciso, il basco con il suo colore così diverso e provocante dal nostro vecchio, sobrio e spesso stinto cappello alpino.

La sorpresa iniziale lasciò il posto al dovere e questo, via via che passavano i giorni, all'intima vanità, alla nascosta gratitudine verso coloro che stavano elevando e riunendo un gruppo di soldati in un'unica speciale famiglia.

Oggi conservo gelosamente il mio «cappello» e custodisco con altrettanto orgoglio e amore il mio «basco».

Due simboli: la penna e la fiaccola che identificano una vita spesa con gioia in questi due mondi solo apparentemente lontani e diversi ma che in realtà sono invece molto vicini e simili, perché li accomuna e li unisce la passione e la ricerca degli ampi spazi del cielo.

Il volo dell'aquila, simbolo che orna il cappello alpino, non è diverso dal volo dell'aquila che fregia il petto di ogni pilota.

Entrambi rappresentano, in armonica sintesi, la sfida cosciente, spavalda e consapevole alle vertiginose pareti di roccia e agli abissi del cielo.

Col. Aurelio De Maria

«Per en capel d'alpin»

(Dialecto di Trento)

*Cossa hat fat
capel d'alpin,
ma no hat vist
quel bel brazòt
de quel popo
vers de ti?...
Quei do ocioni
lustrì e cari
che brilava
tut per ti?...*

*«Ciao Alpin!»
i te zigava
e ti, poret,
tut bel drit
senza scusa
ensuperbi,
en sorriso
te, butavi,
na careza
te slongavi...*

*El to mondo
el se strucava;
el to cor
poc el bateva;
la to vita
desmissiada
la torneva,
riciamada,
tant pù viva
come l'era...*

*En 'na strada
sconosuda
en popo picol ...
na pena nera ...
en méz, dime,
cossa gh'era?...
Forsi tüt!
De sicür
na sincera
vita vera!*

Marco Fontanari

Hat mai pianzù

(Dialecto di Trento)

*Hat mai pianzù
soto 'n capel alpin
scarpinando avanti
per el to destin?*

*Hat mai pianzù
strinzendote 'n ti
vardando el to ziel
sperando nei di?*

*Ricordo sol l'urlàr
come na bestia:
'n ulular da lupi
nei me silenzi!*

Marco Fontanari

ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI

Gruppo di Telve di Sopra - Si sono lietamente uniti in matrimonio il capogruppo Fabrizio Trentin e la simpatica signorina Maria Purin. Ai novelli sposi tante felicitazioni e alpinissimi auguri.

Gruppo di Civezzano - Sono convolati a fauste nozze il nostro segretario Mauro Bampi e la gentile signorina Adriana Porcello. Ci felicitiamo di cuore con i migliori auguri.

Gruppo di Storo - Annunciamo le liete nozze del socio Antonio Parolari con la simpatica signorina Gina Coser; del socio Giovanni Zontini con la gentile signorina Marina Fedrigotti. Molte felicitazioni e auguri.

Gruppo di Vigolo Vattaro - Si sono uniti in matrimonio il socio Remo Dalsass e la gentile signorina Marina Barchetti. Vive felicitazioni e auguri di ogni bene.

Gruppo di Brez - Il nostro capogruppo ins. Alfonso Bonini è convolato a liete nozze con la gentile signorina Claudia Cologna. Vivi rallegramenti e auguri.

Gruppo -Monte Casale - Sono convolati a liete nozze il socio Sandro Pedrotti e la simpatica signorina Giovanna Casagrande. Il giovane è figlio del nostro cons.re di zona Luigi Pedrotti. Ci felicitiamo di cuore con fervidi auguri.

Gruppo di Vezzano - Il socio Valerio Tonelli si è unito in matrimonio con la gentile signorina Daniela Conotter. Ai novelli sposi gioiose felicitazioni e fervidi auguri di ogni bene.

Gruppo di Rumo - Il nostro socio e primo cittadino di Rumo è convolato a liete nozze con la signorina Edda Tonon. Alla felice coppia alpinissimi auguri.

Gruppo S. Orsola - Annunciamo le fauste nozze del socio e consigliere Elio Paoli con la gentile signorina Claudia Pallaoro, e inviamo felicitazioni e auguri.

Gruppo di Moena - Siamo lieti di annunciare le nozze del nostro consigliere Fabio Pellegrini con la simpatica signorina Riccarda Deflorian e inviamo agli sposi auguri di ogni bene.

Gruppo di Civezzano - Sono convolati a fauste nozze: il socio Fabio Andermarcher con la gentile signorina Anna Pedrotti; il socio Mariano Scarpa con la graziosa signorina Silvana Casagrande, il socio Dario Dellai con la simpatica signorina Tiziana Sebastianelli; il socio Ettore Pasquini con la gentile signorina Carla Gennari. Ci felicitiamo con i cari sposi, augurando ogni bene.

Gruppo di S. Lorenzo in Banale - Si sono uniti in matrimonio il socio Severino Flori con la simpatica signorina Lucia Grazi. Molte felicitazioni e auguri.

Gruppo Spiazza Rendena - Sono convolati a liete nozze il socio Giacchino Tisi e la signorina Nadia Chiodega. Ci felicitiamo con i migliori auguri.

Gruppo -Val di Gresta - Il socio Sandro Benoni, consigliere del Gruppo, è convolato a fauste nozze con la signorina Ivana Benedetti. Vive felicitazioni e fervidi auguri.

NASCITE

Gruppo di Terragnolo - La famiglia del socio Alfredo Sbob è stata allietata dalla nascita del figlioletto Paolo. Molte felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al «neoscarponcino».

Gruppo di Storo - Il socio Mauro Zocchi e la consorte Daniela annunciano con gioia la nascita del piccolo Adriano. Ci felicitiamo con i genitori ben augurando al nuovo «alpinotto».

Gruppo -Monte Casale - È felicemente nata Monica, figlia dell'alpino Tarcisio Fridi e della gentil consorte Silvana. Vivi rallegramenti ai genitori e auguri alla nuova «stellina».

Gruppo di Spiazza Rendena - Siamo lieti di annunciare la nascita di Carlo, primogenito del socio Giorgio Maestranzi e della signora Daniela. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Cavedago - È nato l'alpinotto Stefano, figlio del socio s. ten. Ruggero Viola e della signora Mina, accolto con gioia dalla sorellina Elisa. Molti rallegramenti e auguri.

Gruppo di Lomaso - La casa del socio Alberto Grossi e della signora Maria Teresa è stata allietata dalla nascita dello «scarponcino» Daniele. Ci congratuliamo con tanti auguri. Il socio Giuseppe Aloisi e la consorte Paola annunciano la nascita del figlioletto Roberto, accolto con gioia dalla sorellina Annalisa. Molte felicitazioni e affettuosi auguri.

Gruppo di Val di Gresta - Siamo lieti di annunciare la nascita di Arianna, figlia del socio Tarcisio Cappelletti e della signora Annamaria; di Maurizio, figlio del socio Silvano Sterni e della consorte Isabella. Felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo -Monte Casale - È felicemente nato Mattia, figlio del socio Pierluigi Caldini e della consorte Elena. Congratulazioni vivissime e affettuosi auguri.

Gruppo di Romagnano - Annunciamo la nascita dell'alpinotto Roberto, figlio del socio Silvio Iori e della signora Silvana e inviamo felicitazioni e auguri.

Gruppo di Celentino - Il socio Pierluigi Framba e la signora Giulietta annunciano con gioia la nascita della primogenita Federica. La casa del socio Mauro Daprà e della consorte Afra è stata allietata dalla nascita della primogenita Laura. Ai genitori e alle due nuove «stelline» felicitazioni e auguri.

Gruppo di Vanza di Trambileno - La casa del socio Renato Maule e della consorte Daniela è stata allietata dalla nascita della «stellina» Sara. Vivi complimenti e auguri.

Gruppo di Brentonico - Il socio Marco Tonolli e la signora Angela annunciano con gioia la nascita del primogenito Davide. Vive felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al «neoscarponcino».

Gruppo di Monteterlago - La famiglia del socio Camillo Biasioli e della consorte Marina è in festa per la nascita della piccola Eleonora. Molte congratulazioni ai genitori e gli auguri più belli alla nuova «stella alpina».

Gruppo di Civezzano - È felicemente nato il primogenito Simone del socio Dario Baldesari e della consorte Marisa. Ci congratuliamo di cuore con i migliori auguri.

Gruppo di Pressano - È nato Daniele, primogenito del socio Ivan Chisté e della signora Franca. Vivissime congratulazioni e auguri.

'N Alpin

*L'è 'n cròz cola piuma e 'l capel
che sfida la vita pù dura,
teston come 'n mul, ma daben,
na ruvida scorza che sconde
en còr da fradèl.*

*Le poche parole che 'l dis
le val pù de carta bolada;
sì, 'l beve 'n bicèr, ma l'è 'n òm
de quei cola spina dorsale
che non te tradis.*

*Da l'uno a quel'altro confin
col sangue l'ha scrit la so storia
'n fior, na putela, 'n grapin
ghe basta per far na cantada:
alor l'è n'alpin.*

Gianfranco Fontana



Gruppo di S. Lorenzo in Banale - La casa del socio Dino Forlini e consorte Graziella ha salutato la nascita di Valentina. Ci felicitiamo con tanti auguri.

Gruppo di Spiazzo Rendena - Siamo lieti di annunciare la nascita di Michele, figlio del socio Lucio Bonfanti e della signora Armida; di Chiara, figlia del socio Ennio Franzinelli e della consorte Carla. Felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Storo - È felicemente nata Daiana, figlia del socio Giovanni Pasi e della consorte Simonetta. Ci congratuliamo con affettuosi auguri.

Gruppo di Vigo Cortesano - È nata Valentina, figlia del socio Renato Pontalti e della signora Rosetta; è arrivato Mariano, primo maschietto del socio Graziano Bertolotti e della consorte Silvia; il socio Giovanni Nardelli e la signora Gemma annunciano la nascita della piccola Nadia; la casa del socio Mariano Saltori e della consorte Mirta è stata allietata dall'arrivo della primogenita Francesca. Vive congratulazioni ai genitori di ogni bene ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Pergine - È arrivato Alberto, promogenito del socio Ezio Casapiccola e della gentile consorte. Ci felicitiamo di cuore con gli auguri più belli.

LUTTI

Gruppo di Rovereto - Mentre ci trovavamo a La Spezia per l'adunata naz.le, ci è mancata la madrina del Gruppo signora Elena Radice, vedova del col. Leonida Scanagatta, fondatore del nostro sodalizio alpino. Ci uniamo ai consoci presenti alle esequie per rinnovare ai familiari le espressioni del nostro sentito cordoglio.

È «andato avanti» il socio anziano Franco Saiani. In unione ai numerosi consoci dei Gruppi di zona, presenti alle esequie, esprimiamo alla famiglia sincere condoglianze.

Gruppo di Civezzano - Il nostro consocio e consigliere del Gruppo Dino Gennari, ha perduto il caro padre Ciro. Prendiamo sentita parte al lutto dei congiunti.

Gruppo di Storo - Annunciamo dolenti la perdita del «vecio» Giovanni Ghizzi e ci uniamo al lutto dei familiari.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Ezio Micheli annuncia con dolore la perdita del caro fratello Aldo. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Trento - È «andato avanti» il socio anziano serg. Erminio Facchini. Ai familiari esprimiamo il nostro cordoglio.

Gruppo di Nave S. Rocco - È mancata alla famiglia la signora Rina, moglie del socio Valeriano Stenico e madre del socio Ezio. Ci uniamo al lutto con sentito cordoglio.

Gruppo di Pieve Tesino - È improvvisamente e immaturamente scomparso il socio Luigi Gecele, padre del nostro consigliere Livio. Ai familiari vivissime condoglianze.

Gruppo di Villalagarina - È mancata alla famiglia del Gruppo l'amico degli alpini Enrico Cutri. Lo ricordiamo con affetto e rimpianto.

Gruppo -Monte Casale- - È mancato all'affetto dei suoi cari Italo Gasperi, fratello del «vecio» Angelo, nostro consocio. Il socio Ottorino Toccoli ha perduto il caro fratello. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Trento - Dopo lunghe sofferenze è immaturamente scomparso il socio Gino Busarello. Ci è mancato il socio Paride Oss Cazzador, già sergente degli alpini e decorato di croce di guerra. Ci uniamo dolenti al lutto dei familiari.

Gruppo di Vermiglio - È tragicamente scomparso il socio Aldo Bertolini. Prendiamo parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Cavalese - Annunciamo l'immatura scomparsa del socio serg. Renzo Braitto. Alla madre e alla moglie le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di S. Michele a/A - Il socio e consigliere Raffaele Moser ha perduto il caro padre. Ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Aldeno - Con numerosi alpini dei Gruppi della zona, abbiamo accompagnato all'ultima dimora il dott. Cesare Gottardi, valoroso ufficiale medico degli alpini, combattente in A.O. e nella campagna di Grecia, decorato di medaglia d'argento al v. m. e di due croci di guerra. Professionista apprezzato e amato anche nella vita civile, fu nominato presidente onorario del nostro Gruppo. Lo ricordiamo con profonda riconoscenza e unanime, sincero rimpianto.

Gruppo di Villalagarina - Con molti consoci dei Gruppi vicini ci siamo stretti intorno alla bara del socio fondatore del nostro Gruppo Francesco Galvagni, immaturamente scomparso. Partecipiamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Concei - Abbiamo perduto: il socio anziano Mario Bondi, fondatore dei Gruppi di Val di Ledro e di Concei, e, improvvisamente e immaturamente, il socio Egidio Silvestri. Li ricordiamo con sincero cordoglio e rimpianto.

Gruppo di Seregno - S. Agnese - È «andato avanti» il socio anziano Tullio Bertolotti. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Levico - È mancata alla famiglia la signora Augusta, madre del socio Firmino e nonna del socio Fausto Libardoni, per tanti anni fedele custode della chiesetta alpina di Vetriolo. Ci uniamo sentitamente al lutto dei congiunti.

Gruppo di Strigno - È immaturamente scomparso il fedele socio Ruggero Tellatin. Alla moglie e alla figlia le espressioni del nostro sincero cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Brentonico - Al socio, grande invalido di guerra, Valente Passerini è improvvisamente mancata la cara moglie. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze. Ci ha lasciati il socio Giuseppe Chiozzi, valente fisarmonicista, originario di Mantova, affezionato alpino del Baldo. Lo ricordiamo con sincero rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Vigo di Fassa - È immaturamente mancata il nostro caro Clemente Zancanaro, lasciando la moglie e due figli in tenera età. Alla provata famiglia il nostro sincero cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Tezze Vals. - Abbiamo immaturamente perduto il socio Brunone Minati, ed esprimiamo alla famiglia il nostro cordoglio.

Gruppo di Mezzocorona - Ci ha lasciati il socio anziano e collaboratore del Gruppo Attilio Tait. Al socio Renzo Bertagnoli è mancata la cara madre Giuseppina. Alle famiglie le nostre sentite condoglianze. Ci è improvvisamente e immaturamente mancata il socio Antonio Micheli, che lascia la moglie e due figli. Ai congiunti le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Moena - È immaturamente scomparso il socio Gastone Chiochetti. In tragico incidente stradale ha perduto la vita Stefano, figlio del socio Giorgio Dell'Antonio. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Imer - Sono immaturamente «andati avanti» i soci Vittore Loss e Albino Bellotto. Li ricordiamo con sincero cordoglio e rimpianto.

Gruppo di -Monte Casale- - Abbiamo perduto il socio anziano Luigi Pedrini e ci uniamo dolenti al lutto dei familiari. Al socio Danilo Chisté è mancata la giovane e cara moglie Gloria, lasciando due bimbi in tenera età. Alla famiglia duramente colpita il nostro unanime cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Civezzano - Il socio Romano Pontalti ha perduto il caro fratello Giuseppe. Partecipiamo sentitamente al lutto dei congiunti.

Gruppo di Lavarone - È improvvisamente e immaturamente mancata il socio Armando Leonardi. Ai familiari il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di S. Lorenzo in Banale - Abbiamo immaturamente perduto il socio Aldo Deladotti e inviamo ai congiunti sentite condoglianze.

Gruppo di Spiazzo Rendena - Siamo dolenti di annunciare la scomparsa dei soci: Giuseppe Alimonta, Maurizio Pellizzari, Battista Lorenzi, e prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo Val di Gresta - Ci è mancata il socio anziano Guido Pelosi già combattente sul fronte greco-albanese. Ai familiari il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Strigno - Siamo dolenti di annunciare l'immatura perdita del socio già componente del direttivo, Gino Tomaselli (Bodo). Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Mezzana - Ci siamo stretti intorno alla bara del socio anziano Ettore Valorzi e rinnoviamo alla famiglia le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Vigo Cortesano - Il nostro socio e valido collaboratore Antonio Stenico ha perduto la cara moglie Rosetta, madre dei soci Marco e Sergio Stenico e sorella del socio Giovanni Nardelli. Ci associamo al lutto dei congiunti con sincere condoglianze.

Gruppo di Tres - È «andato avanti» il socio più anziano del Gruppo Lino Negri. Partecipiamo al lutto della famiglia e rinnoviamo le nostre condoglianze.

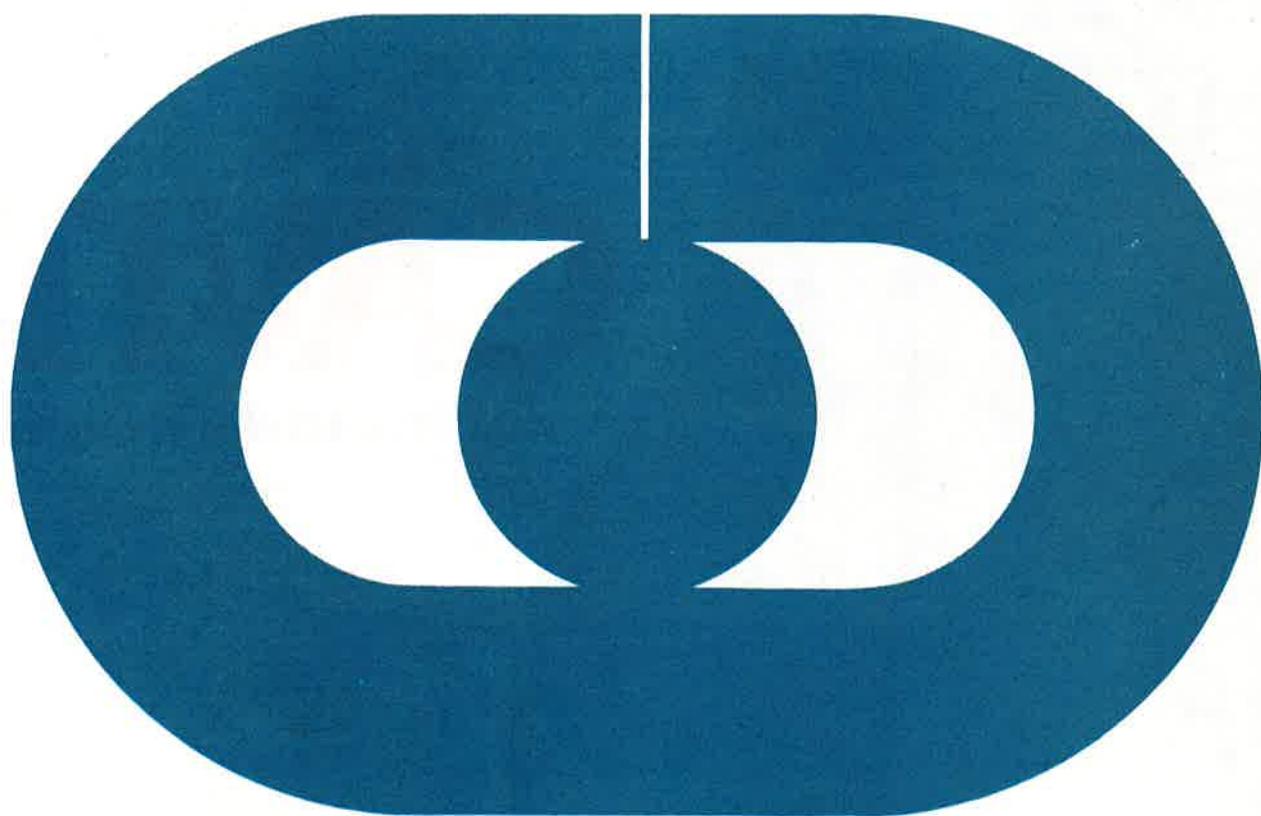


Cosa aspetti a stapparlo?

è CAVIT

vini firmati dal Trentino

CASSA di RISPARMIO
TRENTO e ROVERETO



La Banca del Trentino.